

CAMPOSAMPIERO

Notizie

Luglio 2007
Anno XXII
n. 48

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

SANTUARI ANTONIANI

Pellegrini per 25 Km
sul *Cammino di S. Antonio*

IL NUOVO PRG

Come cambia
il nostro territorio

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Dati per capire
quanto costano i rifiuti

VIABILITÀ

A settembre
nuovi sensi unici in arrivo

SERVIZI SOCIALI

Approvato
il Piano di Zona 2007-09

BILANCIO 2007

Un corretto aiuto
a favore
delle famiglie numerose



Editoriale	1
Le idee ora sono progetti esecutivi	
Viabilità	2
Nuova viabilità per il centro	
Urbanistica	4
Il nuovo Piano Regolatore Comunale	
Bilancio 2007	9
Così si aiutano le famiglie	
Piano di zona 2007-09	10
Conoscendo il disagio si può intervenire	
Ambiente	11
Dati per capire quanto ci costano i rifiuti	
Per una corretta informazione	14
Le vere cifre sui costi relativi all'Auditorium	
Cammino di S. Antonio	15
Pellegrini padovani come a Compostela	
Unione Comuni del Camposampierese	17
Il di più che c'è da queste parti	
Scuole di Rustega e Camposampiero	21
Due realtà ben inserite nel territorio	
Istruzione	23
Quando l'integrazione si realizza	
Estate viva	24
Camposampiero: Città dei bambini	
Sindaco e Assessore negli anni '50 e '60	26
La scomparsa del prof. Antonio Dalla Zuanna	
Pro Loco	28
35ª Fiera della Fragola, dell'ortofrutta...	
Fatti e avvenimenti	29
VIII edizione della Maratona di S. Antonio	
Stop & Go per ripensare al tuo futuro	
Successo di pubblico ai concerti di AGIMUS	
Sindaci romeni a Camposampiero	
Padre Marco Tasca Ministro generale	
Vivi lo sport: al via la II edizione	31
Fare movimento è soprattutto salute	
Gruppi consiliari	32
Unione democratica di cittadini di Camposampiero	
Lista Armando Stocco	
Polo della Libertà	
Camposampiero Città-Progetto-Cambiamento	
Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica	
Shopping al chiar di luna	37
Aperta la farmacia comunale di Rustega	37

In copertina:

Giovani pellegrini che hanno camminato per 25 Km
nella notte dal 2 al 3 giugno 2007
da Camposampiero a Padova lungo il Cammino di S. Antonio.

ORARIO DI RICEVIMENTO del Sindaco e degli Assessori

MARCELLO VOLPATO, Sindaco

Affari generali, Edilizia privata, Personale,
Rapporti istituzionali, Informazione e Comunicazione

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.30

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

ORIANO SQUIZZATO, Vice sindaco

Sicurezza, Attività produttive (agricoltura, commercio,
artigianato), Trasporti, Sport

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

PAOLO MARCONATO, Assessore

Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità,
Tutela del patrimonio

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

LUISA BAGGIO, Assessore

Sanità, Sviluppo sociale: assistenza, politiche giovanili
e della casa, famiglia, pace e diritti civili, immigrati,
volontariato

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

EMANUELA TREVISAN, Assessore

Pubblica Istruzione e formazione, Cultura, Pari opportunità

Venerdì c/o biblioteca comunale dalle 15.00 alle 17.00

LUCA MASETTO, Assessore

Bilancio, Finanze, Tributi, Provveditorato

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

MAURO BUSOLIN, Assessore

Igiene ed ambiente, Arredo urbano e verde pubblico,
Protezione civile

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

L'appuntamento può essere fissato telefonando ai numeri:

049 9315202 - 049 9315212 - 049 9315213

e-mail: segreteria@comune-camposampiero.it

CAMPOSAMPIERO NOTIZIE

periodico di informazione del Comune di Camposampiero (PD)

Luglio 2007 - Anno XXII - n. 48

Direttore: Marcello Volpato - Direttore responsabile: Patrizio Zanella

Realizzazione a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Camposampiero

Aut. Trib. Padova n. 918 del 18 dicembre 1985

Realizz. grafica e stampa: Tipo-Litografia Bertato - Villa del Conte (PD)

Piantare i semi

Non giudicare ciascun giorno
in base al raccolto che hai ottenuto,
ma dai semi che hai piantato.

Robert L. Stevenson



Le idee ora sono progetti esecutivi

Passi in avanti verso la realizzazione dei progetti più attesi:

- Piano Regolatore Comunale
- Piano particolareggiato dell'ospedale
- Progetto viabilità.

Il Piano degli Interventi. Il 20 giugno scorso è stato presentato in Consiglio comunale il Documento programmatico preliminare per la redazione del Piano degli Interventi, la seconda parte del Piano Regolatore Comunale. È stato l'avvio ufficiale della fase d'informazione e concertazione che ci ha portato a incontrare i cittadini, le associazioni di volontariato e di categoria, il mondo della scuola, ecc. per illustrare le scelte, le proposte, le priorità contenute nel documento. Sarà il lavoro che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi per arrivare all'adozione in Consiglio comunale.

Nelle pagine seguenti trovate un'ampia esposizione su quest'argomento a cura dell'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Marconato.

Nuovo parcheggio all'ospedale. Nel mese di maggio è stato inaugurato l'ampio parcheggio a servizio dell'ospedale a Sud del cavalcaferrovia. È stato sistemato l'incrocio e l'attraversamento pedonale rendendolo più visibile e sicuro. Con la prossima apertura della SR 308 si ridurrà di molto il traffico in tutta la zona adiacente l'ospedale, il centro, e San Marco con un'enorme ricaduta positiva sia per la sicurezza e sia per l'inquinamento.

La ditta Guerrato spa di Rovigo si è aggiudicata la gara che prevedeva l'acquisizione del secondo lotto nell'area ex consorzio e la costruzione della cittadella dei servizi a Sud del cavalcaferrovia. Il progetto è già stato approvato dall'apposita commissione regionale, e la Direzione dell'ULSS 15 ha provveduto alla consegna dei lavori alla ditta vincitrice. In quest'edificio troverà posto il nuovo distretto, il Dipartimento di Prevenzione, il Servizio Farmaceutico territoriale, la Neuropsichiatria infantile, il Consultorio familiare, ecc.

Sono stati aggiudicati anche i lavori per la costruzione della nuova centrale termoelettrica.

Sono questi i frutti della decisione del Consiglio comunale, di assegnare una rilevante cubatura nell'area dell'ex consorzio a favore della riorganizzazione e dello sviluppo della nostra ULSS, per un futuro certo e sem-

pre più rispondente alle necessità del territorio. La Parrocchia di San Marco potrà, entro breve tempo, vedere realizzato il sogno, a lungo perseguito, di spazi adeguati e attrezzati.

Nel progetto complessivo sulla viabilità segnaliamo alcuni fatti importanti.

È stato approvato il progetto definitivo della circonvallazione sud-ovest. Il nostro comune ha messo a disposizione la somma di 1 milione 470 mila euro previsti per l'acquisizione delle aree. È stata sottoscritta la convenzione con le ditte Pallaro-Zorzo che prevede la costruzione della rotatoria sulla SP 307, all'altezza della fonderia Anselmi, anello indispensabile per collegare la nuova circonvallazione con la zona industriale e la nuova SR 308.

Contemporaneamente a questi lavori inizierà anche la costruzione del nuovo ponte sul Muson dei sassi, così come previsto nella convenzione con la ditta lottizzante l'area artigianale Muson.

Il terzo tassello di quest'importantissimo progetto sulla viabilità è l'approvazione del progetto preliminare della bretella di collegamento tra la rotatoria sull'uscita per Camposampiero della SR 308, il Centro di Biotrattamento e la Strada Provinciale per Noale.

Contemporaneamente sono stati approvati i progetti preliminari delle tre rotatorie previste lungo Via Straelle: Incrocio con Via Molino Nuovo, Ingresso al Centro Commerciale Comprabene e l'incrocio con la provinciale per Borgorico.

Il 29 giugno scorso sono state aperte le buste del bando di gara per la costruzione del primo tratto di pista ciclabile lungo Via Straelle. L'opera è stata aggiudicata alla ditta Artuso e Giacobbo di San Zenone degli Ezze- lini (VI). Il tempo previsto per la sua realizzazione è di 180 giorni. Con quest'intervento è prevista anche l'illuminazione pubblica sul tratto di pista esistente. Purtroppo i tempi per arrivare a questi risultati non sono né facili né brevi. L'aver però ideato e approvato un progetto d'insieme, c'è stato di grande aiuto. Abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con la Provincia, la Regione, gli Enti superiori, trovando approvazione e collaborazione. Il programma è davvero avviato e questo ci dà la certezza che arriveremo alla sua realizzazione.



In autunno è in arrivo una...

Nuova viabilità per il centro

Alcuni sensi unici renderanno più scorrevole il traffico

Durante l'estate, nel momento di minor pressione automobilistica e di minor traffico verranno eseguiti dei lavori di modifica della viabilità in alcune vie del centro cittadino. Ciò comporterà l'adozione di nuovi sensi unici intesi a rendere più scorrevole e sicura la viabilità all'interno del centro stesso. L'intervento verrà completato al momento dell'apertura della SR 308 per alcuni aspetti residui. L'amministrazione ha valutato gli effetti della modifica anche attraverso il contatto con le realtà commerciali e residenziali coinvolte e con l'ausilio del parere qualificato della polizia locale, senza che emergessero indicazioni negative e pertanto procederà come di seguito viene descritto, e meglio rappresentato nella pagina a fianco:

✓ **VIA BELLINI** (dietro il residence 2001 diviene a senso unico e i parcheggi laterali lineari ad est verso i giardini di via Vivaldi vengono trasformati in parcheggi a spina di pesce). Il senso unico permetterà l'accesso da sud e verrà vietato quello da ovest (da Via Tentori).

✓ **VIA TENTORI** l'ultimo tratto a ovest davanti al residence 2000 (gelateria) sul quale vigeva il doppio senso di marcia, diviene a senso unico come tutta la via che lo precede. Il parcheggio nei pressi del residence 2000 e di fronte al residence 2001 avrà solo l'accesso da Via Mogno, e l'uscita dalla laterale in prosecuzione di Via Piave (dietro la caserma dei Carabinieri).

✓ **VIA TISO** diviene a senso unico in direzione est-ovest. In pratica si potrà percorrerla da Viale Venezia sino all'incrocio di Via Rialto solo in questo senso di marcia.

✓ **VIA CORDENONS** diviene a senso unico per la direzione sud-nord. Si potrà percorrerla solo nella direzione da Villa Querini all'altezza del vecchio macello. Lungo Via Tiso, da Viale Venezia sul lato nord (verso il Muson vecchio) e poi lungo Via Cordenons sarà inserita una pista ciclopedonale e la pubblica illuminazione.

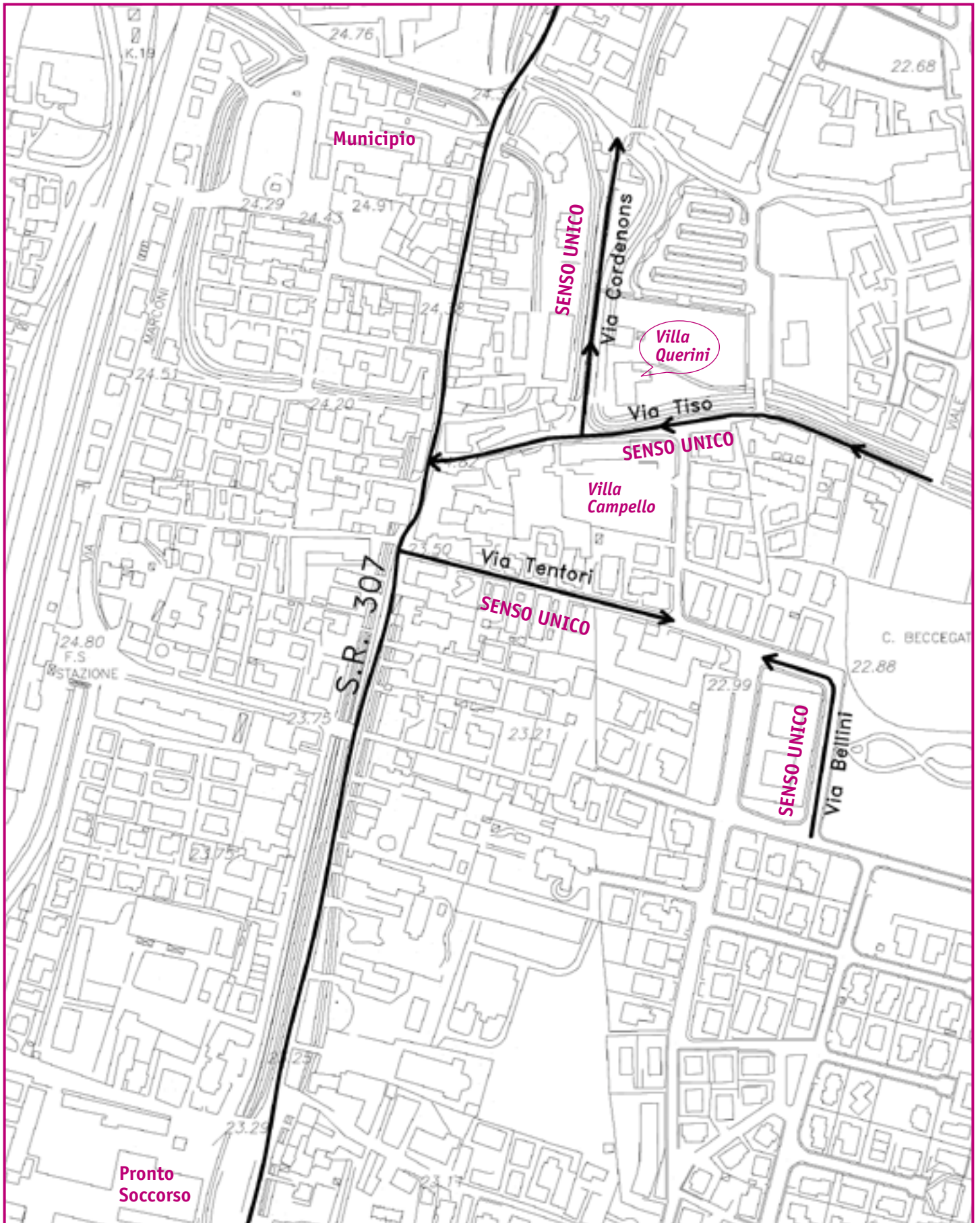
Nella speranza che l'intervento conferisca maggior sicurezza e più snellezza al traffico cittadino, raccomandiamo a tutti di osservare la nuova segnaletica e prestare attenzione alle novità, che per una prima fase, inevitabilmente provocheranno qualche insicurezza rispetto alle vecchie abitudini.

Presto una pista ciclabile sull'Ostiglia

Il 16 giugno scorso in sala Filarmonica, organizzato dalla provincia di Padova e dal comune di Camposampiero, si è tenuto un convegno-dibattito dedicato all'Ostiglia: il tratto ferroviario dismesso più lungo d'Italia (117 km). Un tempo, dal 1910 fino alla Seconda guerra mondiale, questa linea collegava Treviso con Ostiglia (località in provincia di Mantova). Nei primi anni del 2000, alcuni politici ed enti pubblici avevano manifestato l'intenzione di utilizzare il sedime dell'ex ferrovia per realizzare una superstrada camionabile. Contro questa ipotesi numerosi Comitati locali ed Associazioni ambientaliste (molte delle quali hanno aderito al convegno), uniti ad alcuni Comuni interessati dal transito della presuppunta arteria, avevano proclamato il loro: «NO alla strada camionabile sull'Ostiglia». Dopo anni di discussioni, proteste e proposte, lo scorso anno la Provincia di Padova ha, dapprima acquisito il tratto di ex ferrovia ricadente in territorio padovano (32 km). La pista ciclabile sull'ex ferrovia Ostiglia e un parco archeologico della centuriazione romana sono infatti i primi due progetti dell'ampio "pacchetto" redatto dell'Intesa programmatica d'area (Ipa) presentati dai

sindaci dell'Unione dei comuni del Camposampierese all'assessore regionale al bilancio, Marialuisa Coppola. Per la realizzazione della pista ciclabile sul tratto che attraversa l'Unione si prevede una spesa di 1 milione 872 mila euro. Capofila del progetto sarà la provincia di Padova, che dopo una lunga e complessa procedura ha acquistato dal demanio il sedime dell'ex ferrovia. La provincia di Treviso ha già realizzato il tratto che va da Trebaseleghe a Quinto, alle sorgenti del Sile, che presto "allungherà" fino a Jesolo. Di grande fascino anche il secondo progetto, il parco archeologico della centuriazione romana, che sarà realizzato a Borgoricco, in un'area adiacente al municipio e al locale museo. Il progetto (il costo preventivato è di 850 mila euro) prevede il recupero di una villa romana casualmente scoperta qualche tempo fa e la coltivazione del parco (15 mila metri quadri, giusto un agro) con sementi e tecniche usate dagli antichi romani. Per entrambi i progetti i sindaci del Camposampierese hanno chiesto un contributo alla regione pari a 872 mila euro per la pista ciclabile sull'Ostiglia e 630 mila per il parco archeologico.

I nuovi sensi unici nel centro storico



Il nuovo Piano Regolatore Comunale

Come sta per cambiare il nostro territorio: i nuovi parametri in vista di una crescita armonica e contenuta



Paolo Marconato
Assessore ai Lavori Pubblici,
Urbanistica, Viabilità.

L'amministrazione sta completando il nuovo Piano Regolatore Comunale (PRC) con la prossima adozione e successiva approvazione di un Piano degli Interventi (PI) che farà seguito al Piano di Assetto del Territorio (PAT). Il nuovo PRC arriva dopo quindici anni dall'ultimo PRG. Le trasformazioni interne al territorio comunale e, ancor più, quelle che hanno interessato il contesto territoriale, richiedono una riformulazione complessiva non solo della "disciplina" delle trasformazioni, ma anche della struttura del Piano stesso. Dalle scelte operate nel passato i cui effetti positivi o negativi sono emersi molti anni dopo, dobbiamo trarre insegnamento per realizzare una programmazione più efficace possibile e vicina alle attese dei cittadini per il futuro del paese.

Allo scopo di perseguire il massimo grado di trasparenza dei processi decisionali e di condivisione, è stata avviata una serie di incontri con la cittadinanza, enti pubblici, associazioni economiche e sociali. Queste pagine saranno di aiuto alla comprensione dei contenuti della pianificazione per coloro che non hanno potuto o non potranno partecipare a tali incontri.

Il dimensionamento

Il piano viene dimensionato sulla base delle esigenze abitative per il decennio 2005-2015. La tabella seguente indica le volumetrie destinate alla residenza dai singoli strumenti urbanistici. Il PAT per il prossimo decennio prevede 538 mila mc, dai quali il PI (in fase di elaborazione) ne attinge circa 350 mila. Grosso modo la volumetria indicata dal PAT per il prossimo decennio corrisponde ai 2/3 di quella proposta per il decennio precedente. Quella indicata dal PI è meno della metà del piano regolatore del 1990.

• Dimensionamento del Piano Regolatore del 1990		754.000 mc
• Dimensionamento del piano strutturale (2004)		493.000 mc
• Dimensionamento del PAT (2006)		538.000 mc
• Dimensionamento del PI (2007) (70% del PAT)		350.000 mc

Il dimensionamento proposto è la conseguenza della valutazione dei bisogni abitativi espressi dall'atteso incremento dei nuclei familiari (il cui numero dei componenti mediamente diminuisce) sulla base di proiezioni demografiche elaborate prima sul decennio 2001-2011 per il piano Strutturale (utilizzato come stato di avanzamento per la redazione del Piano Regolatore, i cui contenuti sono stati poi trasfusi nel PAT) e poi riposizionate con gli stessi criteri sul decennio 2005-2015 (sul quale è stato calibrato il PAT).

Stupisce che qualcuno delle minoranze (che avevano proposto di utilizzare come riferimento per la futura programmazione il Piano Strutturale) oggi ritenga eccessive, quelle volumetrie che aveva approvato un anno prima.

Costruire: sì, anche in zona agricola, ma...

Tra le indicazioni del PI vi è la proposta che **ogni nuovo intervento**, indipendentemente dalla sua dimensione, non solo non sia contrastante con gli obiettivi di sostenibilità, ma altresì **cooperi attivamente**, per la sua parte, al **miglioramento della qualità della vita e del territorio**, e allo sfruttamento equo e sostenibile delle rispettive risorse. Ciò comporta la scelta di priorità a favore del **completamento e integrazione degli insediamenti consolidati esistenti**, e la stretta limitazione agli interventi finalizzati e **vincolati alla soddisfazione di esigenze familiari** all'interno degli ambiti di edificazione diffusa (condizionati in ogni caso alla presenza o preliminare realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie e alla riqualificazione dell'ambito ed eliminazione degli eventuali elementi di degrado).



La **legge regionale** disciplinando l'edificazione ha stabilito che **in zona agricola mentre sono consentite le ristrutturazioni, sono ammessi** nuovi interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, consentiti, sulla base di un piano aziendale, **esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola** con i seguenti requisiti minimi:

- a) iscrizione all'anagrafe regionale;
- b) occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- c) redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta regionale.

Ciò fa pensare a una **volontà espressa chiaramente per via legislativa dalla regione, di limitare** il consumo dei suoli e soprattutto l'edificazione indiscriminata che in alcune zone ha disseminato costruzioni e capannoni ovunque, senza adeguati servizi intorno, così da non permettere più di riconoscere il paesaggio veneto. Fortunatamente per Camposampiero non è così. Attraverso il PAT, l'Amministrazione è riuscita a **superare la rigidità della norma**, per consentire di rispondere alle **esigenze abitative di ordine familiare e non speculativo** con la previsione, di limitati e puntuali interventi di nuova edificazione ad uso residenziale, nel rispetto del dimensionamento dei singoli ATO. Ciò sarà possibile all'interno dei cosiddetti **ambiti di "edificazione diffusa"** individuati dal PAT, ancorché situati in zona tipicamente agricola, costituiti da addensamenti edilizi a morfologia lineare lungo gli assi viari o a morfologia nucleare isolati.

Il nuovo polo scolastico

La previsione del PAT di realizzare il nuovo polo scolastico, che accoglierà le scuole elementari e medie, ad est del Muson dei Sassi nel contesto di una delle linee preferenziali di sviluppo insediativo, verrà meglio precisata dal PI nel **quadrante compreso tra Muson dei Sassi, Muson Vecchio e via Straelle**.

Tra le linee programmatiche del Piano degli Interventi (illustrate nel Consiglio Comunale del 20 giugno 2007) è indicata la realizzazione di un nuovo **insediamento residenziale** imperniato sulle strutture del nuovo **Polo scolastico**, al quale dovranno essere affiancate **strutture sportivo ricreative**, valutando parallelamente le possibilità di trasformazione dell'area delle attuali scuole elementari e medie, a seguito del trasferimento delle attrezzature nel nuovo polo scolastico, con inserimento di funzioni residenziali, commerciali connesse alla residenza e servizi, allo scopo di riqualificare e valorizzare l'area della stazione ferroviaria in chiave di "centralità" urbana.

La scelta delle AREE destinate ad accogliere il POLO SCOLASTICO, e la promozione della variazione della loro DESTINAZIONE URBANISTICA è stata una delle scelte strategiche più importanti del piano.

La scelta di questo quadrante

L'amministrazione coerentemente con le indicazioni espresse dal 1° studio di fattibilità, aveva da sempre prescelto questo quadrante per la sua centralità rispetto alla dislocazione attuale prevalente delle residenze, in modo da favorire la migliore, facile e rapida accessibilità anche ciclo pedonale da tutti i luoghi del paese. A queste considerazioni si aggiungono quelle sviluppate per mezzo del PAT e legate alla preservazione dell'integrità del paesaggio agricolo e rurale. Infatti il quadrante prescelto è già aggredito da opere (area del depuratore dimesso) (ecocentro comunale per cui si prevede lo spostamento) e da costruzioni, a partire dalle quali o intorno alle quali può essere sviluppata un'opera di complessiva riqualificazione e ricucitura di un'area già parzialmente colonizzata senza consumare nuovi territori. Pure sotto il profilo dei costi di acquisizione (collegati anche allo spostamento di eventuali attività incompatibili) e anche dal punto di vista idrogeologico, questo quadrante può ritenersi privilegiato.



Dal documento preliminare per la redazione del PAT: “... Le attuali strutture scolastiche del capoluogo sono in prevalenza costituite da edifici antiquati, che richiedono pesanti interventi di manutenzione e adeguamento e messa a norma degli impianti e dei sistemi di accessibilità; edifici vetusti caratterizzati da strutture poco flessibili, con aree di pertinenza inadeguate e non ampliabili che presentano inoltre carenze distributive e funzionali: i volumi e gli spazi scoperti risultano sottodimensionati rispetto a quanto previsto dalle vigenti normative dell’edilizia scolastica e dai programmi ministeriali per l’istruzione.

La necessità di intervenire sulle attrezzature scolastiche, prevalentemente in stato di forte precarietà, può costituire l’occasione di organizzare un rinnovo complessivo dell’intero sistema come elemento strutturante la città esistente e un suo possibile sviluppo...”.

La viabilità

Oltre agli interventi programmati, progettati e o eseguiti sul piano della Viabilità, il PAT ha posto l’esigenza di un collegamento tra la sp 22 per Cittadella (Via Corso) e il nuovo cavalcaferrovia (spostato più a sud dell’attuale) così da permetterne la connessione con lo svincolo della SR 308 ed evitare il passaggio per il quartiere San Marco. Ancora la necessità di un collegamento tra la provinciale per Rustega e quella per Noale all’altezza della bretella di svincolo a ovest della nuova SR 308.

Gli impianti sportivi

L’esigenza di razionalizzare il sistema degli impianti sportivi condurrà a prospettare l’ipotesi di concentrare negli impianti di Via Corso un completamento delle strutture rivolte al calcio e alle discipline ad esso affini. Parallelamente a sviluppare nei pressi del nuovo polo scolastico, nuove strutture sportive, anche parziali funzionalmente ad esso collegate, di cui l’impianto natatorio potrebbe essere l’elemento centrale.

La SAU (Superficie agricola urbanizzabile)

Sulla base di parametri forniti dalla regione in ossequio alle disposizioni applicative della legge, il PAT ha determinato il **limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile** in zone con destinazione diversa. Per Camposampiero questo limite è attualmente rappresentato in **273.910 mq**. Ciò significa che nell'arco del prossimo decennio, è consentita la trasformazione della destinazione delle aree attualmente agricole, fino a quel limite massimo di superficie.

Cosa sono gli ATO (Ambiti territoriali omogenei)

Ambiti Territoriali Omogenei, sono porzioni del territorio comunale caratterizzati da elementi di omogeneità, entro i quali sono stati stabiliti parametri teorici di dimensionamento, limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti individuati con maggiore flessibilità rispetto all'intero territorio comunale. Il PAT ne prevede 11:

AMBITI	superficie territoriale	incremento demografico al 2015			carico insediativo aggiuntivo			standard urbanistici			
		residenti	ab. teorici aggiunti	totale ab. teorici	residenziale (volume)	commerciale direzionale (Sip) mq	industriale artigianale (sup. zona) mq	Residenziali aggiuntivi (10mq/abitante) + (23mq/abitante)		commerciale direzionali aggiuntivi 100mq/100mq Sip	Industriali artigianali aggiuntivi 10mq/100mq Sup.zona
								Residenziali (risidente) primari	secondari		
A1.1 - MUSON VECCHIO-VANDURA-ORCONE	4,93	1123	100	1223	15000	0	0	3300	40356	0	0
A1.2 - CENTRO DI BIOTRATTAMENTO	0,88	94	27	121	4000	0	0	880	3982	0	0
A1.3 - MUSON VECCHIO - RUSTEGA - MARZENEGO	6,49	1315	100	1415	15000	0	0	3300	40995	0	0
A2.1 - STRAELLE	0,70	304	67	371	10000	2000	0	2200	12232	2000	0
R1.1 - CENTRO STORICO DI CAMPOSAMPIERO	0,62	1710	200	1910	30000	2000	0	6600	63030	2000	0
R2.1 - CAMPOSAMPIERO	0,83	2965	600	3565	90000	21000	0	19800	117645	21000	0
R2.2 - AREA OSPEDALIERA	0,30	290	67	357	10000	1500	0	2200	11776	1000	0
R2.3 - S.MARCO	0,91	1123	400	1523	60000	4500	0	13200	60259	4500	0
R2.4 - CAMPOSAMPIERO EST	2,47	1268	1467	2735	220000	20000	0	48400	90344	20000	0
R2.5 - RUSTEGA	0,91	649	333	982	50000	4000	0	11000	32417	4000	0
R3.1 - POLO PRODUTTIVO	2,03	613	227	840	34000	60000	130000	7480	27709	60000	130000
TOT	21,07	11454	3567	15021	838000	114500	130000	118360	495342	114500	130000

Sicurezza e sostenibilità ambientale

Tra gli obiettivi del PI vi è la riqualificazione energetica e il miglioramento della compatibilità ambientale degli edifici esistenti e di nuova realizzazione. Incentiverà, anche attraverso l'assegnazione di "premi" in volume, gli interventi edilizi, urbanistici ed in generale di trasformazione del territorio ad elevata sostenibilità ambientale, che adottino tecniche di mitigazione idraulica, tecniche costruttive ecocompatibili, modalità di raccolta dei rifiuti differenziata, tecniche di risparmio energetico, sistemi di approvvigionamento di acqua ed energia alternativi ai metodi tradizionali e con minore potere inquinante. Promuoverà e favorirà la ricerca di soluzioni urbanistiche ed edilizie per la residenza volte a garantire la **sicurezza e l'integrazione tra vecchi e nuovi cittadini**, anche attraverso quote di edilizia pubblica/convenzionata.

Altri obiettivi

- Definizione di una disciplina puntuale per il Centro Storico di Camposampiero, con disposizioni specifiche e circostanziate per tutti gli edifici, di valore storico e non, e degli spazi aperti pubblici e privati, finalizzata alla **riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico** stesso incentivando il recupero dell'esistente finalizzato al **ripopolamento del centro e all'insediamento di varie attività commerciali che restituiscano vivacità e colore alla scena urbana**, della relativa scena urbana e in generale della qualità di fruizione degli spazi pubblici.

- Definizione di nuove opportunità insediative per la tenenza dell'Arma dei Carabinieri, per strutture di prevenzione e sicurezza.
- Studio di soluzioni utili ai fini della riqualificazione e valorizzazione nel tratto di SR 307 che attraversa l'abitato di Camposampiero.
- Valorizzazione della fruizione ciclabile del tracciato dell'ex ferrovia Ostiglia, come asse di collegamento territoriale.

Individuazione di percorsi del tempo libero e della mobilità sostenibile.

Accordi fra il pubblico e il privato

Elemento di innovazione rispetto al passato, è la possibilità conferita dalla legge al comune, di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

Il Consiglio Comunale ha recentemente approvato le linee guida da adottarsi per la formazione di tali accordi dei quali saranno valutati:

- gli obiettivi di sostenibilità ambientale della proposta
- la possibilità di riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- l'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiunto che la proposta determina.

Ad interfacciarsi nella prima fase di valutazione dei presupposti sarà la Giunta Comunale.

Procedimento di formazione del Piano degli interventi

Sulla base delle indicazioni fornite dal Sindaco nel documento preliminare e sulle eventuali integrazioni scaturite dalla fase di partecipazione e concertazione, viene elaborato il Piano degli Interventi. Il Piano e gli eventuali Accordi Pubblico – Privato vengono portati all'esame del Consiglio Comunale per l'**ADOZIONE** (prima approvazione). Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato **a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.**

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni **il consiglio comunale** decide sulle stesse ed **approva il piano.**

Validità delle previsioni del Piano

Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio.

Paolo Marconato
Assessore ai Lavori Pubblici

Più soldi a favore delle famiglie numerose e di coloro che hanno un reddito molto basso

Così si aiutano le famiglie



Luca Masetto
Assessore al Bilancio

Nel 2007 l'Amministrazione comunale di Camposampiero è riuscita a confermare le aliquote ICI e di addizionale comunale e le tariffe (compresa la tassa di asporto rifiuti), mantenendo invariati i servizi offerti alla cittadinanza. Per raggiungere questo importante risultato il Comune si è fatto carico, per esempio, dei maggiori costi collegati al servizio di trasporto scolastico (il tasso di copertura a carico dell'Ente ha raggiunto il 60 per cento) e dell'adeguamento dell'appalto legato alla gestione dell'asilo nido.

Confermate anche le detrazioni ICI che, oltre a quella riconosciuta per la prima casa (€ 130), comprendono quelle istituite a vantaggio di soggetti economicamente deboli o a tutela di particolari situazioni (titolari di pensione sociale o minima INPS, persone con invalidità pari al 100 per cento) ed il riconoscimento del vincolo di solidarietà familiare, equiparando ad abitazione principale l'immobile concesso ad uso gratuito a parenti entro il II grado. Trattasi di facilitazioni sempre più utilizzate dalla cittadinanza. Nel 2006 sono state ben 350 le famiglie (circa l'8,5% del totale) che hanno beneficiato di tali detrazioni, con minori introiti ICI per circa € 50 mila.

Per quanto riguarda le spese correnti, si segnala il raddoppio del capitolo relativo alla gestione del verde pubblico (le aree gestite direttamente dal Comune sono sempre più numerose) e l'ulteriore crescita del contributo riconosciuto all'ULSS per le funzioni sociali delegate che passa da € 233 mila ad € 247 mila. Questo a testimonianza di un impegno forte e congiunto di tutte le 28 amministrazioni dell'ULSS che hanno scelto tale modalità di gestione del servizio, in un territorio dove crescono le situazioni di bisogno e di disagio.

Due novità previste per il 2007

- **Una in tema di ICI a favore delle famiglie numerose.** Si è infatti elevata da € 130 ad € 156 la detrazione per abitazione principale per soggetti passivi ICI con almeno 3 figli a carico. Le famiglie residenti nel territorio comunale con almeno 3 figli sono 280 (219 con 3 figli, 51 con 4, 10 con 5 o più figli), di cui 127 (quindi poco meno della metà) con figli tutti minorenni;



- **L'altra in tema di addizionale, a favore dei cittadini con redditi bassi.** La Legge Finanziaria ha introdotto nel 2007 il passaggio dal meccanismo delle deduzioni per carichi fiscali (che abbattano l'imponibile anche ai fini del calcolo dell'imposta locale) a quello delle detrazioni (che intervengono invece solo sull'imposta netta finale). Alla luce delle indicazioni tecniche fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, non risulta possibile per il Comune modulare l'addizionale Irpef in modo da tener conto di aspetti soggettivi del contribuente prevedendosi aliquote differenziate per scaglioni di reddito o per carichi familiari. La norma indica quale unica possibilità l'introduzione di una soglia di reddito al di sotto della quale esentare i contribuenti. È per questo che si è stabilito, attraverso l'istituzione di un apposito regolamento, che siano esentati ai fini dell'addizionale comunale i redditi al di sotto di € 10.500. Si tratta quindi di un intervento a tutela delle fasce di reddito più deboli (principalmente pensionati, lavoratori e altre categorie come le collaborazioni varie), che sino all'anno scorso erano tenuti a versare l'imposta.

Pur in un contesto di crescenti difficoltà economiche per gli Enti Pubblici, la conferma per il 2007 delle aliquote ICI e di addizionale comunale e delle tariffe, mantenendo invariati i servizi alla persona, rappresenta già di per sé un risultato molto importante raggiunto da questa Amministrazione. A questo si sono poi aggiunti i due interventi mirati appena ricordati, manifestazione concreta di attenzione alle famiglie numerose e ai cittadini con redditi bassi.

Luca Masetto, Assessore al Bilancio

Conoscendo il disagio si può intervenire

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci il Piano di Zona: aiuterà i più deboli conoscendone in primis i bisogni



Luisa Baggio
Assessore ai Servizi Sociali

La Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 15 ha approvato recentemente il Piano di Zona 2007-2009. Ma cos'è il Piano di Zona? Si chiederà qualcuno. Il Piano di Zona o "Piano regolatore dei Servizi Sociali" è lo strumento di programmazione locale con il quale i Comuni e l'Azienda ULSS 15 definiscono le politiche e gli interventi sociali nel territorio.

I destinatari delle politiche e degli interventi sono le **famiglie**, i **minori**, le persone **disabili**, gli **anziani**, le persone con problemi di **salute mentale** e di **dipendenza** da sostanze di abuso, gli **immigrati**. Attraverso la definizione del Piano di Zona, la comunità locale può conoscere quali sono:

- i principali indicatori socio-economici del territorio;
- i partner che collaborano con l'Azienda ULSS 15 e con i Comuni dell'Alta Padovana nei servizi sociali e socio-sanitari;
- i bisogni e i problemi, in particolare quelli di natura sociale e socio-assistenziale, della popolazione;
- le priorità individuate dall'Azienda ULSS 15 e gli interventi programmati, di concerto con i Comuni e le Associazioni del Terzo Settore, nel periodo di riferimento;
- le risorse professionali, strutturali ed economiche disponibili per la realizzazione degli interventi.

La finalità maggiore del Piano è quella di "mettere in rete" tutte le istituzioni, pubbliche, private e del Terzo Settore che si occupano dei bisogni sociali della popolazione. Il percorso che ha portato alla stesura finale del Piano di Zona 2007-2009 è stato completamente diverso e sicuramente più partecipato di quelli precedenti. Assieme agli uffici preposti dell'azienda sanitaria, i sindaci, gli assessori dei comuni e i tecnici hanno condiviso

dapprima il metodo di lavoro e quindi gli obiettivi da raggiungere.

Per la prima volta in occasione della stesura di un Piano di Zona un ruolo importante di approfondimento, lettura e specificazione degli obiettivi è stato quello del Coordinamento degli Assessori ai Servizi Sociali del Distretto.

Questo coordinamento è nato più di due anni fa dalla (buona) volontà degli assessori dei tredici comuni appartenenti al Distretto 1 (comuni di Borgoricco, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, S. Giorgio delle Pertiche, S. Giustina in Colle, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero), con il pieno consenso dei Sindaci, per affrontare in modo organico le problematiche relative al sociale.

I nostri comuni hanno delegato parte dei servizi sociali all'ULSS 15 più di dieci anni fa. La restante parte è gestita direttamente dai Comuni. L'incontro sistematico che avviene all'interno dell'assemblea degli assessori, è quindi un momento prezioso, che ha trovato tra l'altro il suo compimento nello studio che ha compito l'Ufficio Controllo di Gestione dell'Unione dei Comuni del Camposampierese in collaborazione con i Comuni aderenti.

Il continuo confronto tra assessori e sindaci è stato fruttuoso ed ha permesso l'approvazione del Piano di Zona. Sindaci e assessori costituiscono una parte politica pronta a dialogare con i referenti dell'ULSS in modo costruttivo.

Ora il compito più importante: il controllo del raggiungimento degli obiettivi.

«Ci auguriamo – commenta Luisa Baggio, assessore ai Servizi sociali – che tutte le parti che hanno lavorato per la costruzione di questo Piano mantengano la stessa vivacità e la medesima partecipazione anche nelle fasi di attuazione dello stesso».

La raccolta dei rifiuti a Camposampiero

Dati per capire quanto ci costano i rifiuti

Ogni abitante del nostro comune produce 453 Kg di rifiuti all'anno.

Camposampiero presenta alcune singolarità che nessun altro comune possiede



Mauro Busolin
Assessore all'Ambiente

A dicembre del 2006 la Provincia di Padova su espressa richiesta delle amministrazioni comunali ha fornito una relazione che rappresenta una prima ricognizione dello stato di fatto nella gestione dei rifiuti urbani di tutto il territorio provinciale. I dati forniti sono relativi all'anno 2005 per i quali esiste al momento una certificazione definitiva. Non si discostano di molto i dati per il 2006. In questa presentazione mi sono limitato a selezionare i dati e le informazioni più significative relative al comune di Camposampiero.

Inquadramento generale del territorio

Comune	Abitanti al 31.12.2005	Superficie (Kmq)	Densità (Abitante/kmq)
Borgoricco	7628	20	381
Campodarsego	12422	26	479
Camposampiero	11499	21	548
Loreggia	6516	19	343
Massanzago	5294	13	407
Piombino dese	9027	30	301
San Giorgio delle P	8846	19	466
Santa Giustina in Colle	6883	18	382
Trebaseleghe	11746	31	379
Vigodarzere	12395	20	620
Vigonza	20677	33	627
Villa del conte	5263	17	310
Villanova di Csp.	5223	12	435
Totale Provincia di PADOVA	889610	2148	414

Distribuzione della popolazione per comune e relativa densità



Per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre agli aspetti urbanistici e demografici, sono importanti le caratteristiche socio-economiche. Il peso delle attività economiche che producono rifiuti assimilabili agli urbani, e le diverse esigenze di igiene urbana, gioca un ruolo determinante per spiegare le diverse produzioni di rifiuti e di costi del servizio.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati ISTAT 2001 sugli addetti all'industria, del commercio e dei servizi inclusa anche la pubblica amministrazione (comune, scuole, ospedale, casa di riposo, ecc.).

Comune	Abitanti al 31.12.2005	N° addetti industria	N° Addetti commercio e servizi	N° addetti commercio e servizi per abitante
Borgoricco	7628	1566	947	0,12
Campodarsego	12422	4856	2106	0,17
Camposampiero	11499	1776	4033	0,35
Loreggia	6516	1268	806	0,12
Massanzago	5294	1107	544	0,10
Piombino dese	9027	2808	1230	0,14
San Giorgio delle P	8846	1898	862	0,10
Santa Giustina in Colle	6883	1505	680	0,10
Trebaseleghe	11746	2295	1744	0,15
Vigodarzere	12395	1786	1404	0,11
Vigonza	20677	4062	3514	0,17
Villa del conte	5263	1386	621	0,12
Villanova di Csp.	5223	1119	416	0,08
Totale Provincia di PADOVA	889610	143559	217371	0,24

Addetti nel mondo dell'industria e commercio

I risultati della raccolta differenziata

Nel 2005 in Provincia di Padova sono state raccolte 432.643,275 tonnellate di rifiuti urbani, di queste il 54% è stato raccolto come raccolta differenziata.

La percentuale di raccolta differenziata, ampiamente

vincia di Treviso, tra le migliori d'Italia. Nella seguente tabella presentiamo i dati certificati dall'Osservatorio regionale rifiuti.

I dati di produzione dei rifiuti pro capite sono molto differenti tra i vari comuni.

Queste differenze sono strettamente legate alle ca-

Comune	Abitanti al 31.12.2005	Totale rifiuti urbani (kg.)	% Raccolta differenziata	Rif.urb. Anno (Kg/abit.)	Rif.urb. giorno (Kg/abit.)
Borgoricco	7628	2.706.237	61,98	355	0,97
Campodarsego	12422	4.927.321	65,88	395	1,08
Camposampiero	11499	5.205.018	60,97	453	1,24
Loreggia	6516	2.231.070	69,74	342	0,94
Massanzago	5294	1.559.806	61,48	295	0,81
Piombino dese	9027	3.224.964	59,61	357	0,98
San Giorgio delle P	8846	3.411.620	66,36	386	1,06
Santa Giustina in Colle	6883	1.759.055	68,89	256	0,70
Trebaseleghe	11746	4.135.215	59,26	352	0,96
Vigodarzere	12395	3.956.181	67,22	319	0,87
Vigonza	20677	8.946.128	69,41	433	1,19
Villa del conte	5263	1.955.565	58,36	372	1,02
Villanova di Csp.	5223	1.438.216	60,41	275	0,75
Totale Provincia di PADOVA	889610	432.643,275	54,25	486	1,33

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani

superiore agli obiettivi posti dallo Stato (35%) e superiore pure agli obiettivi della Regione Veneto (50%), pone la Provincia di Padova, in Veneto seconda solo alla Pro-

ratteristiche urbanistiche ed economiche di ogni singolo comune, dovute al diverso livello di rifiuti assimilati (quelli non prodotti dalle abitazioni).

Comune	Abitanti al 31.12.2005	Rif.urb. Anno (Kg/abit.)	Costi totali iva inclusa €	Costi tot. a tonn. €/tonn.	Costi totali ad abitante €/ab.
Borgoricco	7628	355	552.545	204,17	72,44
Campodarsego	12422	395	1.011.275	205,24	81,15
Camposampiero	11499	453	1.026.728	197,26	89,29
Lo reggia	6516	342	423.048	189,62	64,92
Massanzago	5294	295	379.470	243,28	71,68
Piombino dese	9027	357	726.840	255,38	80,52
San Giorgio delle P	8846	386	591.556	173,39	66,87
Santa Giustina in Colle	6883	256	387.828	220,48	56,35
Trebaseleghe	11746	352	735.540	177,87	62,62
Vigodarzere	12395	319	961.285	242,98	77,55
Vigonza	20677	433	1.841.023	205,79	89,04
Villa del conte	5263	372	344.498	176,16	65,46
Villanova di Csp.	5223	275	359.504	249,97	68,83
Totale Provincia di PADOVA	889610	486	92.893.861	214,71	104,42

Costi del servizio totali e divisi per abitante

Stato attuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani

I sistemi di raccolta risultano sostanzialmente omogenei in tutta la provincia. Dal giugno 2006 in tutti i Comuni della Provincia è istituito un sistema di raccolta secco umido, nella quasi totalità con il sistema domiciliare. Alcuni comuni hanno avviato modalità di pesatura e conteggio degli svuotamenti dei contenitori, al fine di applicare una tariffa effettivamente commisurata al servizio reso e alla specifica produzione di rifiuti.

Analisi della situazione tariffaria

Il confronto dei costi per la gestione dei rifiuti urbani nei comuni può risultare ingannevole, perché soprattutto l'indice euro per abitante non considera nel calcolo le utenze non domestiche e il diverso rilievo che hanno nei diversi comuni. Per questo motivo, è necessario sottolineare come non possa essere interpretato come un indice di efficienza. **Il costo di gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani per il Comune di Camposampiero è aggravato anche da alcune particolarità non riscontrabili negli altri comuni.** In particolare a Camposampiero sono presenti queste particolarità:

- Una tipologia urbana caratterizzata da un centro storico e da una elevata densità di unità residenziali di ridotte dimensioni che comporta una impossibilità da parte dei residenti di stoccare per più giorni i rifiuti;

con il conseguente aumento per tutto il territorio comunale della frequenza di raccolta dei rifiuti.

- Innumerevoli insediamenti commerciali, direzionali e pubblici (scuole superiori, Ospedale, Casa di ricovero, uffici, banche, ecc) che attrae utenti da fuori comune tanto da rendere di giorno il comune abitato non solo da 12 mila abitanti ma molto probabilmente il doppio. Tale situazione oltre a comportare dei vantaggi è comunque una causa ulteriore di produzione di rifiuti per la quale la collettività di Camposampiero deve farsi carico.
- La necessità di mantenere un elevato decoro urbano attraverso la spazzatura e la pulizia delle strade almeno una volta al mese le strade principali e due volte la settimana quelle del centro storico, per un tragitto complessivo di oltre 28 km mensili.

Segnalo infine che l'abbandono dei rifiuti è un fenomeno purtroppo ancora molto diffuso nel nostro territorio tanto che i rifiuti abbandonati raccolti sono stati per l'anno 2006 più di 223 tonnellate. Solo continuando ad essere attenti nel nostro piccolo modo di consumare, differenziando di volta in volta i rifiuti, saremo in grado di far crescere la raccolta differenziata e di contribuire al recupero dei materiali riciclabili. Il senso di una civiltà si misura anche da come si sanno gestire o smaltire i rifiuti che ogni giorno volontariamente o involontariamente produciamo.

Mauro Busolin, Assessore all'Ambiente

Le vere cifre sui costi relativi all'auditorium

L'opera costa al Comune 1 milione e 900 mila euro.

Chi riporta altre cifre è disinformato!

Negli ultimi tempi sono circolate informazioni, anche a mezzo stampa, distorte e sbagliate sul tema della nuova sala polifunzionale o auditorium che sta sorgendo nell'area di Piazza Europa Unita. In particolare, si è scritto che la sala sarebbe costata all'amministrazione 4 milioni di euro, e per giustificare questa affermazione successivamente smentita anche attraverso «Camposampiero Notizie» (agli atti lo stanziamento è di € 1.900.000), si è rilanciato che i 550.000 € a carico del privato per realizzare l'opera al grezzo sarebbero il corrispettivo dello scomputo di oneri urbanistici, frutto di una transazione portata a casa dall'assessore ai Lavori Pubblici a fronte di una cessione di volumetria di 50.000 mc.

Quattro punti fermi per fare chiarezza

1) Nel PRG del 1990 risulta attribuita alla cosiddetta "area Macola" una volumetria di 43 mila metri cubi! Nel 1992 (e non nel 2005) tale volumetria venne ridotta a 38 mila mc. (non 50 mila mc.) per effetto di un accordo che prevedeva la cessione al comune di 13 mila mq per realizzare il campo di calcio, altri 15.000 mq di terreno al prezzo simbolico di Lire 1.000 al mq e con l'obbligo, imposto dal Consiglio Comunale in sede di adozione della variante, di realizzare una sala di circa 700 mq che avrebbe dovuto trovare spazio al piano terra dei realizzandi edifici della nuova lottizzazione.



2) Negli ultimi anni a seguito di una lunga trattativa, la previsione di una generica sala pubblica al piano terreno dei realizzandi edifici dell'"area Macola" è stata valorizzata dall'amministrazione attuale, sino a diventare l'ipotesi progettuale dell'auditorium oggi in costruzione. Sulla base di quella ipotesi progettuale fu fissata la cifra di 550 mila € corrispondente al valore della realizzazione della sala al grezzo.

3) Non è vero che la cifra di 550.000 € corrisponda agli oneri scomputati alla ditta lottizzante. Infatti:

- a) l'importo degli oneri di urbanizzazione primaria è stato interamente speso dal privato lottizzante per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (strade, marciapiedi, sottoservizi e parcheggio) nell'area "Macola" come avviene per tutte le lottizzazioni;
- b) la ditta lottizzante ha sostenuto il costo dei lavori eseguiti per il verde di piano e corrisposto al Comune ulteriori 106 mila € di costo di costruzione;
- c) Pertanto l'importo di 550 mila € per la costruzione della sala al grezzo è un di più che la ditta tiene a proprio carico oltre al costo della progettazione e della direzione lavori (oneri ulteriori che raggiungono mediamente l'importo del 15-20% del valore dell'intera opera: € 1.900.000 + 550.000 €);

4) L'opera non costa all'amministrazione 4 milioni di € ma 1 milione e 900 mila, e non vi è stata nessuna transazione, ad opera di chicchessia. L'attuale amministrazione è solo riuscita a valorizzare accordi precedentemente raggiunti da altre amministrazioni. Questo per amore del vero e per il rispetto che la verità merita. Se poi si vuole insistere con la disinformazione allora è chiaro che l'intento è solo quello di denigrare per il gusto di farlo!

25 Km a piedi da Camposampiero a Padova

Pellegrini padovani come a Compostela

L'itinerario sarà pronto nel 2008

e si snoda lungo la campagna e gli argini dei fiumi



L'arrivo dei pellegrini al Santuario antoniano dell'Arcella (PD). Sotto: la Credenziale del Pellegrino consegnata ad ogni partecipante.



Cresce sempre più la partecipazione e l'interesse dei giovani a percorrere quello che ormai è denominato ufficialmente il "Cammino di Sant'Antonio". 25 chilometri tra campi, fiumi, sentieri e case che parte dal Santuario del Noce e della Visione di Camposampiero e si inoltra per la campagna fino all'Arcella e finisce, su percorsi ciclabili, nella Basilica del Santo. Partito in sordina nel 1995, senza troppa pubblicità, negli ultimi cinque anni 5 mila persone hanno percorso questo itinerario. L'ultimo Cammino svoltosi nella notte fra il 2 e 3 giugno ha visto presenti 500 pellegrini, nonostante il maltempo. Nell'anno del centenario della rinascita della Provincia Patavina di S. Antonio (1907-2007) il pellegrinaggio ha visto coinvolti particolarmente i giovani di tutte le realtà francescane del Nord Italia. La Diocesi di Padova ha aderito con i suoi giovani come pastorale Giovanile.

L'itinerario

Si ricollega ad un percorso individuato dai Frati Minori Conventuali (custodi dei tre Santuari Antoniani di Camposampiero, dell'Arcella e del Santo) per i pellegrinaggi a "piedi" al Santo, nel desiderio di ripetere quanto S. Antonio fece nel lontano 13 giugno del 1231, allorché ormai prossimo alla morte, si fece condurre da Camposampiero a Padova su di un carro trainato da buoi. «Il Cammino di Sant'Antonio ricalca in alcuni tratti gli usuali percorsi della nostra devota gente soprattutto del Camposampierese che mai, nonostante il mutare dei tempi, ha interrotto l'antica tradizione di recarsi a piedi al Santo di Padova a chiedere aiuto e sostegno. Noi frati, soprattutto dopo la prima rievocazione storica avvenuta nel 1963 nel Centenario della Lingua del Santo, e il memorabile pellegrinaggio del 1995 (centenario antoniano) che coinvolse migliaia di persone, abbiamo ripreso e promosso questa pratica così che ormai, il *Cammino di Sant'Antonio* risulta essere intrapreso e percorso da centinaia di pellegrini e devoti e associazioni, come dimostrano gli archivi conventuali». Così scrivono **fra Enzo Poiana**, rettore della Basilica del Santo, **fra Giancarlo Zamengo**, rettore del Santuario dell'Arcella, **fra Oliviero Svanera**, rettore dei Santuari Antoniani, **fra Alberto Tortelli**, incaricato provinciale per la pastorale giovanile di Padova).

Una caratteristica fondamentale del *Cammino di Sant'Antonio* risulta essere il suo stesso tracciato per la quasi totalità interamente pedonale. L'itinerario si svolge infatti per lo più su strade sterrate e argini (lungo il fiume Muson) fino alle porte di Padova (Pontevigodarzere) toccando l'asfalto solo per qualche inevitabile attraversamento. La sicurezza per i pellegrini che lo percorrono a piedi o in bicicletta o a cavallo è comunque garantita, inoltre si rivela interessante per i suoi aspetti naturalistici e paesaggistici.

Il percorso tocca infatti quasi miracolosamente zone e aree ancora scarsamente urbanizzate, pur essendo vicinissimo a vari paesi e alla stessa città di Padova. Naturalmente da Pontevigodarzere si devono attraversare alcuni quartieri cittadini. In questi anni sono stati via via individuati dei tracciati interi ciclabili e pedonali (in particolar modo rispetto alla direttrice principale che da Pontevigodarzere conduce all'Arcella) così da consentire un passaggio tranquillo e sereno. Potrebbe essere interesse e compito dell'Amministrazione Comunale di Padova

valorizzare e tutelare il cammino (con segnaletica... passaggi ad hoc) in questo tratto di sua competenza.

La Credenziale del pellegrino

Come nelle più autentiche tradizioni di pellegrinaggio (basti pensare al cammino di Santiago de Compostela), anche i Frati - dal 2000 - rilasciano ai pellegrini in partenza da Camposampiero una "Credenziale del pellegrino" sulla quale apporre i timbri dei rispettivi Santuari visitati. La credenziale testimonia il pellegrinaggio effettuato e resta a memoria di un'esperienza indimenticabile.

Il significato e il senso del cammino

I Frati stanno riflettendo seriamente sulle tante opportunità (pastorali, giovanili, turistiche...) inerenti al *Cammino*. Essi scrivono nella nota congiunta che: *Il Cammino di S. Antonio* oltre ad essere «un "luogo fisico e un sentiero da percorrere" è prima di tutto un'idea e un sogno: a) il sogno di collegare finalmente attorno ad un unico tracciato i tre santuari antoniani più importanti nel mondo; b) il sogno di recuperare e di ridare forma ad un "pellegrinare" semplice e umile, "a piedi" secondo un costume antico della nostra gente mai venuto meno; c) il sogno che diventi un tracciato spirituale antoniano conosciuto e praticato da molti devoti del Santo sparsi nel mondo; d) il sogno soprattutto, che possa intercettare la richiesta diffusa, specie fra i giovani, di una "spiritualità della strada" dove si ricerca Dio misurandosi con sé stessi, nella fatica del camminare, a contatto con la natura, nel recupero di gesti semplici, in compagnia di un pellegrino speciale come S. Antonio... Questo sogno, a nostro parere, racchiude in sé anche più di qualche opportunità economica e turistica per il territorio che il cammino attraversa e la città di Padova. Siamo convinti, infatti che il *Cammino di Sant'Antonio*, ha tutte le potenzialità per diventare un nuovo asse religioso, culturale, economico alla stregua di altri percorsi analoghi».

p. z.



ritualità della strada" dove si ricerca Dio misurandosi con sé stessi, nella fatica del camminare, a contatto con la natura, nel recupero di gesti semplici, in compagnia di un pellegrino speciale come S. Antonio... Questo sogno, a nostro parere, racchiude in sé anche più di qualche opportunità economica e turistica per il territorio che il cammino attraversa e la città di Padova. Siamo convinti, infatti che il *Cammino di Sant'Antonio*, ha tutte le potenzialità per diventare un nuovo asse religioso, culturale, economico alla stregua di altri percorsi analoghi».

Cammino di S. Antonio: pronto nel 2008

L'annuncio è stato dato nel convegno del 26 maggio u.s. tenutosi al Santuari Antoniani. «Entro l'autunno partirà l'appalto e alla fine del 2008 il percorso sarà completato», almeno così è stato detto ed eravamo in molti a sentirlo. Sono previsti un milione e 300 mila euro di spesa per la messa in sicurezza, segnaletica e attraversamenti di qualche corso d'acqua e la statale. Quando Angela Maria Seracchioli ("pellegrina" convegnista, sua la più importante guida sul cammino di San Francesco) ha visto il progetto ha dato un solo consiglio: «Fate le cose semplicemente. Pochi segnali dove servono.

Il pellegrino va guidato non frastornato». Sembra che la Provincia di Padova abbia promesso una sistemazione adeguata a quello che dovrebbe essere il primo cammino santo del Nordest. Da ricordare infine l'interessante convegno del 26 maggio dedicato al significato del pellegrinaggio al quale sono intervenuti valenti studiosi come: Gianni Cappelletto, Sante Bortolami, Stefania Malavasi, Paola Zanovello, Angela Maria Seracchioli, Ruggiero Marconato, Leopoldo Saracini, il giornalista Adriano Favaro, Alberto Tortelli, Giacomo Gazim.

p. z.



Villa Campello - Via Tiso, 12
35012 Camposampiero (PD)
www.unionecomunidelcamposampierese.it

UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Borgoricco - Camposampiero - Campodarsego - Loreggia
San Giorgio delle Pertiche - Santa Giustina in Colle
Villa del Conte - Villanova di Camposampiero

Il di più che c'è da queste parti

Cambio della guardia all'Unione dei Comuni del Camposampierese: Francesco Cazzaro, sindaco di Villa del Conte, ha passato il testimone a Silvia Fattore primo cittadino di Villanova di Camposampiero e ora anche presidente dell'Unione dei Comuni del Camposampierese per l'anno in corso. Otto i comuni, 65.595 gli abitanti, 153 i chilometri quadrati di territorio e 8.700 le attività produttive. Sono cifre che dimostrano la consistenza di una realtà politica inserita nel cuore del nord-est, consapevole dell'importanza di saper guardare al futuro in un'ottica di sviluppo concertato. «Competitività, innovazione e tecnologia, sicurezza, qualità della vita e dell'ambiente, energia... sono questi i temi sui quali stiamo lavorando – ha detto ai sindaci Silvia Fattore in occasione del suo primo intervento da presidente – e sono molto ambiziosi e complessi, tuttavia imprescindibili

(segue a pag. 2)

Silvia Fattore

Presidente dell'Unione
Sindaco di Villanova di Camposampiero

Lino Sorato

Sindaco di Borgoricco

Paola Candioto

Sindaco di Campodarsego

Marcello Volpato

Sindaco di Camposampiero

Maria Grazia Peron

Sindaco di Loreggia

Catia Zorzi

Sindaco di S. Giorgio delle Pertiche

Federico Zanchin

Sindaco di S. Giustina in Colle

Francesco Cazzaro

Sindaco di Villa del Conte



Borgoricco



Camposampiero



Campodarsego



Loreggia



S. Giorgio
delle Pertiche



S. Giustina in Colle



Villa del Conte



Villanova
di Camposampiero



per uno sviluppo della nostra Unione e del nostro territorio. I nostri problemi quotidiani potrebbero riempire completamente il nostro tempo senza la necessità di assumerci altre responsabilità. Tuttavia, sempre di più stiamo comprendendo che la progettazione del futuro è nostro compito e nostra responsabilità come Unione dei comuni».

Identificare l'Unione dei Comuni solo con il servizio di Polizia locale, come taluni cittadini fanno, significa non rendersi conto della enorme mole di lavoro svolto da questo ente. Un lavoro che sta portando frutti e risparmi non da poco per le casse dei nostri comuni. Funzionari tecnici e sindaci riconoscono l'alto livello di alcuni servizi che fanno riferimento all'Unione oggi sicuramente più alto rispetto al passato. L'esperienza del corso universitario avviato dall'Unione dimostra che le persone con le quali ci rapportiamo tutti i giorni, e che operativamente portano avanti i progetti all'interno delle varie strutture, sono qualificate e altamente motivate. Il supporto della Provincia, della Regione e dei nostri riferimenti a Roma è altissimo non solo

per le risposte che ci assicurano alle varie questioni, ma soprattutto per l'attenzione e l'interesse con i quali ci seguono e ci accompagnano. Dobbiamo essere pronti e veloci nel sostenere tutte quelle iniziative che riguardano la valorizzazione del territorio, la creazione di opportunità di crescita e di confronto per i nostri giovani, la presenza di servizi ritenuti ormai fondamentali. L'alta velocità non è velleità di pochi, ma una condizione necessaria per lo sviluppo. Con la metodologia già consolidata dei progetti-pilota e della sperimentazione temporanea, abbiamo bisogno di cogliere e di sostenere iniziative che possano dare concretezza e creare vissuto sui temi "ambiziosi" che ci siamo proposti. Al di fuori del Camposampierese... persino a Roma è riconosciuta e apprezzata la capacità di dialogo di questo territorio, che non sta insieme per il "cuore politico", ma piuttosto grazie «all'ideale di una "polis", di comunità, che ci sta a cuore e che sia chiama Alleanza per lo Sviluppo del Camposampierese».

Sicurezza

Attenzione - Risorse - Controlli

Sono queste le richieste fatte dai Sindaci al Prefetto e al Questore

Sul fronte della sicurezza i Sindaci dell'Unione del Camposampierese non stanno certo a guardare. Numerosi sono i controlli e i patugliamenti notturni che la Polizia Locale e i Carabinieri svolgono sul territorio. Ma ancora di più sono frequenti i contatti con i massimi responsabili delle forze dell'ordine per cercare di garantire quel bisogno di sicurezza che ogni cittadino ha diritto di veder rispettato. Nell'Alta Padovana non esiste un'emergenza criminalità. A sostenerlo sono il prefetto di Padova Paolo Padoin e il questore Alessandro Marangoni in un incontro svoltosi nella sala consiliare del comune di Camposampiero al quale ha partecipato tutto il Comitato per l'ordine e la sicurezza e i sindaci dell'Unione dei Comuni del Camposampierese. Il colonnello dei carabinieri Salvatore Musso ha fatto parlare i numeri: in base ai dati degli ultimi tre anni rilevati in tre comuni dell'Alta, si può sostenere che le rapine e i furti non sono aumentati.

Calano i crimini ma cresce la paura

Secondo il rapporto "Crimine e Sicurezza in Europa", finanziato dalla Commissione Europea, l'Italia risulta essere il paese più sicuro d'Europa come minor numero di rapine e aggressioni, ma paradossalmente cresce la paura di poter essere aggrediti. Anche nel Camposampierese è evidente questa duplice realtà: l'opposta percezione di un mondo dove sempre meno persone hanno esperienza diretta di un delitto ma dove allo stesso tempo cresce il timore di essere potenziali vittime di un reato. I dati raccolti (vedi Tabella 1 e 2) dimostrano una diminuzione costante dei crimini commessi nell'ultimo anno, e ancor più tra il 2005 e il 2006, ma ciò che resta elevata, anzi in deciso aumento, è la paura innescata dalla percezione di sentirsi costantemente minacciati. Questa sensazione di insicurezza personale corre parallela al rischio che si instauri una certa sfiducia nell'operato delle forze dell'ordine.

Tabella / 1

TIPO DI RAPINA	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	TOTALE PARZIALE
Abitazione	3	3	4	10
Banca	6	6	3	15
Oreficeria	1	1	0	2
Farmacie	2	3	2	7
Improprie in pubblica via	4	8	5	16
Supermercati	6	1	0	7
Tabaccheria/Merceria	0	3	3	6
Cimitero	0	0	3	3
TOTALE	22	25	20	67

Tabella / 2

TIPO REATO	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006
Rapine	22	25	20
Furti	1924	1936	1499
Rapine + furti ogni 1000 abitanti	22,24	22,04	16,75

La riunione del Comitato di Sicurezza svoltasi a Camposampiero. Da sinistra: Francesco Cazzaro, Marcello Volpato, Alessandro Marangoni, Paolo Padoin (questore e prefetto di Padova).



Se questi dati fossero confrontati con i dati dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza – Regione Veneto, balzerebbe immediatamente all'occhio quanto sia infondato parlare di "Allarme criminalità". Un altro fenomeno che desta allarme sono le truffe a domicilio. Il presidente della Provincia Vittorio Casarin, pure lui presente all'incontro, ha fatto pervenire a tutte le famiglie un opuscolo elaborato contro le truffe agli anziani.

«Il Camposampierese – ha esordito il prefetto Padoin – avrà l'attenzione che chiede. Il Comitato per l'ordine e la sicurezza su richiesta anche dei Sindaci dell'Unione, è una prima e chiara conferma dell'attenzione che le istituzioni hanno per quest'area. Nessun territorio può considerarsi un'isola felice. Nel Camposampierese il fenomeno della criminalità esiste, ma come appare dai dati, è contenuto e non allar-

mante», fin qui le parole del prefetto. I sindaci dell'Unione hanno dal canto loro ricordato i dati relativi alla notevole espansione che l'area del Camposampierese sta vivendo: 11 comuni, quasi 100 mila abitanti, più di 12 mila imprese operative (vale a dire una ogni 7 abitanti), con la prospettiva di un aumento demografico che si colloca fra i più sensibili di tutta l'area della provincia. Il prefetto Padoin ha proposto una convenzione tra gli 11 comuni (quella del Camposampierese e l'Alta Padovana) e le forze dell'Ordine per la sicurezza globale che comprende non solo la lotta alla criminalità ma anche interventi per la sicurezza stradale, contro l'immigrazione clandestina e la sicurezza nei posti di lavoro, un tema quest'ultimo che è tornato all'attenzione della cronaca dopo gli ultimi fatti successi alla Fonderia Anselmi dove sono morti due giovani rumeni.

Progetto "Notti sicure"

I 600 ore di pattugliamenti notturni in tutti i Comuni

Da qualche anno gli uomini della Polizia Locale del Camposampierese fanno pattugliamenti notturni dalle 21 all'01 di notte in modo particolare durante i fine settimana ma non solo. L'attività della Polizia punta alla prevenzione della microcriminalità, al controllo dei quartieri e delle zone industriali e artigianali. Non sono esenti dal pattugliamento i pubblici esercizi, il controllo stradale, l'intervento in caso di incidenti stradali e i posti di ritrovo particolari. Entro la fine dell'anno saranno oltre 1600 le ore di presenza in più nel territorio, distribuite in modo omogeneo negli otto comuni dell'Unione, considerato che tutti i comuni hanno aderito all'iniziativa. È significativo osservare che il personale in divisa ha aderito al progetto *Notti sicure* su

base volontaristica condividendo la responsabilità del Comando di garantire ai cittadini una maggiore tranquillità.



La prevenzione inizia dai più piccoli

Educazione stradale negli asili e scuole materne

Promossa dal comando di Polizia locale dell'Unione del Camposampierese, e condivisa subito dagli otto Sindaci dell'Unione, è in corso negli asili e nelle scuole materne la campagna di educazione stradale. Si gioca con il semaforo e s'impara ad attraversare le strade. La scuola materna di Reschigliano di Campodarsego, è stata la prima, a seguire tutte le altre scuole. La campagna di educazione prosegue con lezioni anche presso le scuole elementari, medie e superiori. Ogni studente riceve il "Quaderno dell'amico Vigile" dove i ragazzi scrivono le regole fondamentali, non solo della strada ma anche del vivere civile. Per i più grandi sono stati avviati i corsi per il conseguimento dei patentini. Al termine della campagna si tiene una prova pratica di guida delle biciclette e dei ciclomotori, presso la pista 2 ruote sicure dei Fratelli Gamba di Campodarsego. Tutte le spese sostenute dal comando sono finanziate con le entrate derivanti dalle sanzioni del Codice della strada.

«Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza». (Decreto Legislativo 267/2000)

L'Unione dei Comuni del Camposampierese è composta di 8 Comuni, conta 65.595 abitanti e 8.700 imprese. È stata costituita nel novembre del 2000, ed è operativa dal 1 luglio 2001. I servizi trasferiti sono: *Polizia locale, Protezione civile, Attività produttive, Difesa civica, Catasto*. Inoltre gestisce come ufficio unico servizi per la *gestione del personale* per 17 enti e per il controllo di gestione per 14 enti.

Quale sviluppo nel Camposampierese

IPA: una sigla e molti progetti a beneficio di tutti i comuni

Le imprese del territorio faticano singolarmente ad avviare e sostenere processi di sviluppo duraturi. La loro competitività dipende certo dagli incentivi al capitale e al lavoro ma più ancora dai beni pubblici presenti nel sistema territoriale; meno da interventi puntiformi e più da interventi di rete; meno da conoscenze e da politiche centrali e più da conoscenze locali e dalla cooperazione istituzionale. Le relazioni fra i diversi livelli di governo, in particolare fra il regionale e il locale, è una delle questioni su cui si gioca l'intera partita del creare nuove capacità di sviluppo a partire dai territori. In questo contesto, imprese, istituzioni, ambiente, reti di infrastrutture, competenze e tessuto sociale costituiscono il sistema che fa da motore allo sviluppo del Camposampierese e rappresenta un punto di riferimento obbligato per il tavolo della pianificazione strategica territoriale in cui si sta costruendo l'Intesa Programmatica d'Area (IPA) e il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI).

- L'IPA costituisce un nuovo modello di definizione dei programmi di sviluppo locale, da attuare in partenariato con la Regione.
- L'IPA dell'area del Camposampierese nasce dalla condivisione di una nuova visione di sviluppo del territorio da parte dell'Unione del Camposampierese e dell'Unione

dell'Alta Padovana. È attuata attraverso il lavoro del tavolo della concertazione in termini di priorità di interventi, fonti di finanziamento, modalità di attuazione, soggetti attuatori, monitoraggio e verifica dei risultati.

- L'IPA del Camposampierese (prevista dalla legge regionale 35 del 2001) ha rappresentato l'avvio della programmazione negoziata, ispirata all'approccio della competitività territoriale.
- La strategia di sviluppo locale dell'IPA è il punto di partenza di un vero e proprio "processo" di concertazione locale volto a individuare un progetto di crescita sostenibile a lungo termine, ampiamente condiviso dagli operatori locali, sia istituzionali sia economico-locali.
- L'IPA è uno strumento «permanente» di cooperazione tra enti pubblici e di concertazione con le Parti sociali, nonché di raccordo tra la programmazione locale e la programmazione regionale.
- La prospettiva nell'ambito della quale si colloca il documento programmatico dell'IPA è quella della ricerca di uno sviluppo globale e integrato, nell'ambito del più ampio sistema territoriale in cui è collocata l'area, il cosiddetto «reticolo urbano pedemontano», delineato dai documenti di lavoro del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).

20 progetti all'esame della Regione Veneto

Accordo nei Tavoli della concertazione per attingere ai finanziamenti

In 2007 si è aperto per i membri dell'Alleanza per lo Sviluppo del Camposampierese con una serie di incontri, denominati Tavoli della Concertazione, nei quali sono state presentate le idee-progetto previste per i vari assi tematici. L'11 gennaio 2007, presso la Sala Consiliare del Comune di Camposampiero, i sindaci degli 11 comuni facenti parte sia dell'Unione Camposampierese, sia dell'Unione Alta Padovana e i rappresentanti di svariate associazioni di categoria, delle forze sindacali, della Provincia di Padova e della Regione Veneto si sono incontrati per la prima assemblea generale.

È stata l'occasione per fare il punto della situazione. In questa sede si è voluto descrivere il tratto di strada già compiuto e tracciare il percorso per i mesi successivi. I vari attori della concertazione si sono suddivisi per ambiti di interesse e per specifiche competenze formando sei gruppi di lavoro, coordinati dal presidente dell'IPA Federico Zanchin, sindaco di Santa Giustina in Colle.

La corrispondenza tra gruppi di lavoro e assi tematici dell'IPA ha permesso ai vari soggetti di confrontarsi sulle idee-progetto inserite. In ogni gruppo di lavoro si è dato spazio alla presentazione dei progetti e alla relativa discussione. L'obiettivo finale era riuscire ad individuare delle priorità su cui ci fosse un consenso unanime. All'inizio dei lavori, l'IPA si presentava con un bagaglio di idee-progetto molto ampio: più di 60, troppi per sperare di vederli finanziati tutti. A conclusione dei sei incontri, si sono sintetizzate le idee in

poco più di 20 progetti. Ora il cammino proseguirà in Regione, per poi passare alla stesura delle schede-progetto, e quindi alla realizzazione dei progetti per lo sviluppo del territorio nei termini della competitività e dell'attrattività.

L'esperienza del Camposampierese, unica nel suo genere in Italia per strutturazione e qualità, fa da apripista nelle nuove pratiche della programmazione negoziata, in cui ad operare per lo sviluppo del territorio non è più solo il soggetto pubblico, ma ciascun rappresentante della società civile, del mondo economico-finanziario, delle attività produttive, commerciali ed agricole operanti sull'area. Lo sviluppo impone il coinvolgimento serio ed impegnato di tutti questi soggetti per il rilancio della competitività di un'area da sempre innovativa e qualificata, ma anche per rendere appetibile il territorio dal punto di vista economico e ambientale-naturalistico.

Le due Unioni dei Comuni, (11 Comuni del Camposampierese) come Centro di Integrazione delle politiche territoriali ed amministrative, hanno dato vita ad una programmazione negoziata attivando:

* l'**Intesa Programmatica d'Area** (ai sensi della l. R. 29.11. 2001, n. 35, "Nuove norme sulla programmazione", art. 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35).

* Il **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale** (ai sensi della l. R. 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio", art. 15 c. 2).

Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie di Rustega e Camposampiero

Due realtà ben inserite nel territorio

Essenziale la partecipazione dei genitori negli organi collegiali

Osservare quanto succede nel mondo della scuola è sempre interessante. La qualità delle relazioni che vivono studenti, insegnanti, genitori, comitati e personale tutto permette di avere un quadro conoscitivo sullo stato di salute dell'istituzione stessa. Per le scuole Primarie di Camposampiero e Rustega – insieme fanno 623 studenti – e la scuola dell'Infanzia - 112 bambini - l'anno appena conclusosi ha visto la crescita e il coinvolgimento di tutti i soggetti in molteplici attività anche extrascolastiche. Per saperne qualcosa di più, abbiamo parlato con Lorenza Maria Baggio, presidente del Consiglio di Circolo e referente delle due scuole primarie del comune: Rustega e Camposampiero.

Da chi è fatta la scuola?

Bella domanda la sua. Ci sono stati periodi della nostra storia in cui rispondere era piuttosto facile: l'insegnante era la scuola, con il suo rapporto quasi esclusivo con le famiglie era il simbolo stesso dell'educazione, l'incarnazione dei valori civili e morali, il vertice sociale insieme al medico, al farmacista, al parroco. L'impostazione è cambiata, ma anche oggi l'istituzione scuola è fondamentale per tutta la società civile e pertanto meritevole di risorse sia pubbliche sia private, composta da beni materiali e immateriali.

Pensa che gli organi collegiali all'interno della scuola siano consapevoli di questa importanza?

L'impostazione e il ruolo della scuola hanno naturalmente risentito dei cambiamenti economici e culturali della storia recente, e le varie riforme più o meno provvisoriamente definitive hanno cercato di strutturare questa agenzia educativa disciplinando l'intervento non solo dei docenti, ma anche degli enti locali (amministrazioni comunali, provinciali, regionali...), delle famiglie e del territorio in generale. C'è tuttavia un ambito che a mio avviso non è stato ancora ben compreso ed è relativo al peso delle agenzie multimediali che tanta parte hanno nell'educazione dei nostri figli. Penso alla televisione, ai videogiochi, computer, internet, playstation... è in corso una sfida. Ogni scuola e (forse) ogni docente finisce per organizzarsi come meglio può di fronte

a queste sfide.

Visto che la scuola è ritenuta fondamentale, quale aiuto ricevono dagli enti pubblici Camposampiero e Rustega?

Sicuramente è fondamentale la condivisione e il supporto delle attività che si svolgono in modo da far capire agli alunni che la scuola è inserita nel tessuto sociale del territorio e lavora in sintonia con gli enti pubblici. La più concreta forma di aiuto consiste nei finanziamenti erogati che nel bilancio del nostro Circolo si vedono bene: hanno la loro parte il Ministero, il Comune (i genitori, alcuni premi regionali, alcuni contributi provinciali per progetti particolari).

Dove vengono investite le risorse economiche?

La gran parte delle entrate è impiegata nelle supplenze più o meno di breve durata. Un'altra parte è spesa per l'acquisto di materiale di supporto, anche informatico e tecnologico, un'altra parte ancora va a favore della formazione, dei vari progetti, dei viaggi d'istruzione. Oltre ovviamente ai contributi economici, fatta salva la didattica che spetta ovviamente a chi ne ha le competenze, dirigenti, docenti, genitori e comitati, collaboratori, assessori e impiegati comunali, associazioni... tutti assieme



contribuiscono a creare l'insieme di attività svolte dai bambini e dagli adulti e a loro volta essere "scuola" per gli studenti". Ci tengo a precisare quanto sia importante la partecipazione delle famiglie per non lasciare a pochi le decisioni che sono di molti.

Cosa ha fatto e come ha lavorato il Consiglio di Circolo che lei rappresenta?

Ognuno nel suo ruolo e con il suo impegno ha fatto del suo meglio. Abbiamo cercato di collaborare per creare una scuola dove sia garantita la crescita individuale e sociale dei futuri cittadini, italiani e non, dando ad ognuno il proprio spazio, senza prendere quello altrui. Sul fronte delle iniziative che hanno visto molta partecipazione mi permetto di ricordare i Mercatini di Natale, la Camminata di solidarietà...
... e sul fronte delle polemiche?

Chi ricopre una qualche responsabilità ha sempre a che fare con qualche polemica. Per fortuna quando sono infondate si sgonfiano da sole. Il pessimista continuerà a dire che si è fatto troppo poco. L'ottimista a vedere tutto fatto bene. Il realista invece sa che la scuola siamo noi. Nel bene e nel male ciò che siamo riusciti a fare equivale alla qualità di scuola che lasciamo agli studenti dei prossimi anni.

p. z.

Scuola dell'Infanzia Umberto I

Genitori e adulti di nuovo a scuola

Fitto il calendario delle proposte per aiutare i genitori a essere più consapevoli del proprio ruolo

«Anche i genitori diventano grandi». Già è vero, se poi ci mettiamo anche l'altro motto tipo: «Non si finisce mai di imparare...», capirete i motivi perché la scuola dell'infanzia Umberto I di Camposampiero propone per l'anno accademico 2007-08, a genitori e adulti, una serie di proposte davvero allettanti che quasi quasi (si fa per dire) invitano a tornare sui banchi di scuola.

A partire dal mese di ottobre sarà possibile partecipare a 8 serate di formazione sul tema "Comunicazione e dialogo". Il corso è tenuto da Roberto Zonta psicoterapeuta, psicanalista. Ecco i temi affrontati: 1. Con il cuore e con la testa: come nascono e perché funzionano le coppie felici; 2. "Dimmi, dammi, fammi..." si può tentare di capire che cosa Lei o Lui vuole da te?; 3. "Correggimi se sbaglio..." il dialogo fallimentare nella coppia; 4. Perché la vita sia l'avventura più stupenda per ogni figlio; 5. "Papà la mamma ha detto sì..."; 6. "Cari genitori, vi parlo ma non mi sentite"; 7. Le parole per dire ai figli le cose più difficili; 8. Trucchi per i genitori: segreti e strategie per sopravvivere al mestiere più difficile.

Col nuovo anno il calendario delle proposte formative propone altre 7 serate sul tema "Crescere, maturare, giocare" realizzato in forma di laboratorio, guidate da Lorella Moratto, psicomotricista. A seguire altre due serate di approfondimento, condotte da Leonardo Mengo, dedicate alla coppia. Sa-

ranno presi in esame gli aspetti inerenti a cosa cambia nella coppia dopo la nascita di un figlio e il bisogno di intimità e la gestione dei sentimenti e dei conflitti fra i coniugi.

L'educazione dei figli si confronta ogni giorno anche con le istanze inedite che i media moderni sollevano. A questo aspetto sono riservati 4 incontri, coordinati da Renato Viero (si terranno tra febbraio e marzo). Questi gli argomenti: 1. Tecnologie o psicotecnologie? I nostri figli e la cultura tecnologica; 2. Internet in famiglia: aspetti psicologici e relazionali della "rete"; 3. Computer, telefonini e tv: potenzialità e rischi per le nuove generazioni; 4. Proposte pratiche per umanizzare la nuova tecnologia delle comunicazioni.

E i nonni? Non preoccupatevi, ce n'è anche per loro! Due serate sono previste nel mese di marzo.

Qualcosa è giusto dire anche per i piccoli utenti. In ottobre infatti sarà realizzato il Laboratorio teatrale (15 incontri) per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola primaria. Condotta e gestita da Katuscia Sambugaro. Inoltre si terrà anche un corso di psicomotricità per bambini-genitori proposto a coloro che si iscriveranno a gennaio 2008.

La partecipazione agli incontri è gratuita. Sono promossi in collaborazione con l'Amministrazione comunale e si svolgono presso la Scuola materna Umberto I in orari serali.

Info: tel. 049 5790080,
email: scmaternacspiero@tin.it



Scuola Media di Camposampiero

Quando l'integrazione si realizza

Marocchine, senegalesi, croate: persone motivate a conoscere e a rispettare il nostro territorio



Otto donne extracomunitarie (marocchine, senegalesi, croate) e un'insegnante di italiano hanno vissuto, da novembre a febbraio 2006-07 un'esperienza molto bella e significativa presso la Biblioteca Comunale di Camposampiero.

Grazie ad un finanziamento della Regione Veneto al Centro Territoriale per l'Educazione permanente agli adulti, la Scuola media statale "G. Parini" di Camposampiero, tramite il dirigente scolastico Cesare Cecchetto ha infatti organizzato corsi della durata di 40 ore (due incontri per due volte alla settimana). Il corso era rivolto in particolare a cittadini extracomunitari, prevalentemente di sesso femminile, regolarmente presenti in Italia e analfabeti nella lingua d'origine. Lo scopo era quello di far acquisire alle persone competenze linguistiche di base di tipo funzionale e delle informazioni necessarie alla conoscenza e fruizione delle opportunità e dei servizi (sociali, sanitari, assistenziali) presenti nel territorio. Per facilitare la frequenza all'utenza prettamente femminile, la scuola ha organizzato i corsi in orario antimeridiano (9-11) con il supporto di alcuni servizi gestiti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e in convenzione con la Cooperativa Arcobaleno.



In particolare la scuola ha offerto: un servizio di trasporto per coloro che abitano nei paesi limitrofi, e un servizio di baby sitting per i figli non ancora scolarizzati. Le lezioni e il baby sitting si sono svolti, appunto, presso i locali messi a disposizione dalla Biblioteca Comunale, in un clima di grande tranquillità e serenità. Le donne, che avevano fatto emergere la necessità di ricevere una maggiore formazione linguistica, desiderose anche di conoscere una nuova cultura pur mantenendo e valorizzando la propria, hanno partecipato al progetto in modo attivo, costante e collaborativo, dimostrando grande disponibilità e motivazione ad apprendere.

Al termine del corso le "allieve" hanno chiesto di poter continuare l'esperienza. E di questo si è fatto carico il dirigente scolastico Cesare Cecchetto che ha avviato un ulteriore corso presso un'aula della scuola media, con supporto di baby sitting, realizzato grazie all'aiuto della scuola primaria e delle volontarie in Servizio civile del Comune. Vi hanno partecipato 25 persone (maschi e femmine), riunitisi grazie ad un intenso "passaparola".



L'attività si è conclusa a fine maggio e ai primi di giugno sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai corsisti che hanno festeggiato il traguardo raggiunto a base di kuskus e dolci. Un'esperienza uguale per tipologia è stata realizzata dal Dirigente Scolastico anche a Borgorico con gli stessi entusiastici risultati. La validità dell'esperienza e i risultati ottenuti sul piano culturale, umano e su quello dell'integrazione sono la premessa per una programmazione più ampia e più efficace nell'anno scolastico 2007-08 a favore dei cittadini stranieri per consolidare il loro percorso di alfabetizzazione degli immigrati, con particolare riferimento alle persone più deboli, e favorire l'inserimento complessivo nel contesto di una realtà sociale, culturale e istituzionale ai loro occhi sconosciuta.

Cesare Cecchetto, dirigente scolastico

Maria Bellini e Elena Scarparo, docenti del corso di Camposampiero

Elisa Griggio e Livio Villatora, docenti del corso di Borgorico

Camposampiero: Città dei bambini

In concomitanza con i mesi estivi Camposampiero sembra trasformarsi nella... Città dei bambini.

È tutto un pullulare di iniziative che vedono coinvolti i piccoli (ma anche i grandi). Le piazze si riempiono di fantasia e di colore.

Ecco un resoconto delle tante iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura.



Emanuela Trevisan
Assessore alla Cultura



Una Piazza per Giocare

Più di 800 i bambini iscritti, più di duemila le presenze in piazza nel corso della manifestazione, nonostante il rinvio di un giorno causato dal maltempo: questi i numeri più che eloquenti di **Una Piazza per giocare 2007**, svoltasi domenica 3 giugno.

Chi sostiene che a Camposampiero non si realizzano iniziative di rilievo, capaci di attirare un pubblico numeroso ed entusiasta dovrà ricredersi per l'ennesima volta. Spettacoli, musica, giochi e laboratori creativi sono stati gli ingredienti di un'iniziativa che cresce e si rinnova insieme all'entusiasmo di moltissimi cittadini e associazioni grazie alla cui collaborazione, è stato possibile offrire una giornata indimenticabile ai nostri giovanissimi concittadini e a tanti bambini e bambine arrivati dai paesi vicini.



"A scuola andiamo da soli". Sicuri a piedi e nello scuolabus

Con la fine dell'anno scolastico si è conclusa la VII edizione di "A scuola andiamo da soli": *Sicuri a piedi e nello scuolabus*, iniziativa rivolta agli alunni della Scuola Primaria.

Il progetto si proponeva una finalità essenzialmente educativa: un corretto e sicuro utilizzo della strada da parte dei bambini può infatti consentire loro di riappropriarsi di spazi di socialità all'aperto, altrimenti inutilizzabili.

A questo scopo, per favorire l'autonomia dei bambini e la possibilità di percorrere brevi tratti di strada a piedi ed in sicurezza, sono stati individuati dei punti di raccolta dove i genitori che hanno aderito all'iniziativa potevano lasciare i bambini al mattino e riprenderli al termine delle lezioni. Sia i punti di raccolta, sia i punti nodali dei percorsi e gli attraversamenti erano segnalati ed assistiti da volontari. Come negli ultimi due anni l'iniziativa è stata allargata ai bambini che, abitando lontano dalle scuole, usano lo scuolabus: anche in questo caso la finalità educativa era evidente: i bambini partecipanti infatti sono stati invitati a rispettare le regole sulla sicurezza e sul corretto comportamento da tenere nello scuolabus previste dal regolamento del trasporto scolastico.





Mercatino dei Ragazzi 2007

Sabato 16 giugno, nel giardino di villa Querini, sede della Biblioteca comunale si è tenuta la seconda edizione del “Mercatino dei Bambini”: una simpatica occasione per i più piccoli per vendere, acquistare e scambiare ogni sorta di mercanzia; vecchi giochi, disegni, collezioni, figurine, giornalini e chi più ne ha più ne metta.

Protagonisti del mercatino sono stati gli oltre 30 bambini che hanno partecipato: la gestione dello spazio espositivo e le operazioni di vendita e scambio sono state interamente svolte da loro, anche se per l’iscrizione era necessaria la firma di un genitore.

Città in fiaba

Città in Fiaba, il grande festival delle fiabe e dei racconti fantastici è arrivato a Camposampiero martedì 1° maggio trasformando i giardini di villa Querini e la biblioteca comunale nel regno della fantasia.

Tema conduttore della giornata è stata la grande letteratura per ragazzi del Nord Europa e in particolare il racconto Pippi Calzelunghe.

Laboratori e consigli di lettura, esposizioni, animazioni, spettacoli per tutte le età si sono alternati da mattina fino al tramonto regalando agli oltre trecento bambini intervenuti con le loro famiglie, una esperienza indimenticabile.



A teatro per sognare: VI edizione

Riscoprire il pubblico dei ragazzi attraverso proposte teatrali è una scommessa importante e un’occasione per tutti di lasciarsi prendere dalla magia del racconto e della rappresentazione. Per questo motivo, dopo il grande successo delle passate edizioni, l’assessorato alla cultura, il gruppo comunale “Anche il Bambino è un cittadino” e l’associazione Pro Loco di Campo-

sampiero hanno riproposto **A Teatro per sognare**, rassegna di teatro ragazzi giunta alla VI edizione. Questi gli spettacoli ospitati in sala Filarmonica: a) domenica 19 novembre 2006 “Un trovatello in casa del diavolo”, con le marionette di Gigio Brunello; b) domenica 21 gennaio 2007, “Marco Polo nel Paese delle Meraviglie”, portato in scena dalla compagnia “I Fantaghirò”. C) domenica 4 febbraio 2007, “Il mago di Oz”, rappresentato da “Il gruppo del Lelio”.

La scomparsa del prof. Antonio Dalla Zuanna

Il ricordo nelle parole dei sindaci Volpato e Pagetta

Testo dell'intervento pronunciato dal Sindaco Marcello Volpato l'11 maggio scorso, alla cerimonia funebre.

«A nome dei cittadini di Camposampiero, del personale della scuola e, soprattutto, degli amministratori pubblici i quali furono con lui partecipi negli anni '50 e '60 della rinascita e dello sviluppo del nostro paese, porto, con stima e grande amicizia, alla moglie, ai figli, ai parenti, il segno della nostra vicinanza e partecipazione al dolore per la scomparsa dell'amico professor Antonio.

Il prof. Antonio Dalla Zuanna visse per molti anni a Camposampiero e della nostra cittadina fu uno dei protagonisti fondamentali della vita sociale e culturale per un ventennio, dopo la guerra. Uomo generoso, disponibile, capace di grande impegno civile, ritornato dalla guerra ebbe la tragica ventura di non trovare i genitori, che erano deceduti a causa di un bombardamento nella contrada San Marco.

La sua formazione cristiana lo indusse a impegnarsi attivamente per il riscatto umano e sociale della gente di Camposampiero. E così, alla professione educativa espressa mediante le attività di docente e di Preside della scuola Media per oltre dieci anni, affiancò un attivo servizio pubblico reso con generosità e disinteresse.

Fu uno dei fondatori della Democrazia Cristiana del nostro paese e presidente delle Acli. Chiamato dai cittadini ad amministrare il nostro comune dal 1951 al 1964, rivestì il ruolo di assessore comunale e poi quello di sindaco dal 1952 al 1960.

Superata la fase incerta del primo dopoguerra, con la sua amministrazione prese avvio un organico ed incisivo piano di potenziamento dei servizi e delle infrastrutture, che incise efficacemente sul miglioramento del tenore di vita della popolazione e sul decollo economico del paese.

“Le tristi condizioni di vita inducevano molti giovani all'emigrazione. Occorreva migliorare la situazione generale e promuovere qui offerte di lavoro. Favorire l'insediamento delle prime industrie fu uno dei nostri primi impegni”, ha ricordato Dalla Zuanna in una sua intervista di tre anni fa. E

ciò avvenne grazie a un'azione amministrativa attenta e sensibile che rese possibile l'insediamento delle prime industrie installatesi a Camposampiero lungo la Strada del Santo.

Fu promotore sensibile e lungimirante della formazione dei ragazzi e della loro crescita culturale. Nel 1953 ottenne l'autonomia della scuola media da Padova e avviò la progettazione e la costruzione del nuovo edificio, che fu inaugurato nel 1958: *“Intervenni molte volte presso i genitori, anche come Preside della Scuola Media, specie dopo il 1963 allorché questa divenne obbligatoria, per convincerli a farla frequentare ai figli. Insistetti presso i genitori dei ragazzi che riuscivano meglio, affinché si sacrificassero a mandare i figli a studiare a Padova. Allora le scuole superiori non esistevano a Camposampiero”*.

Attento alla qualità di vita dei cittadini, si propose di elevarla specialmen-



Antonio Dalla Zuanna
nel 1968.

te nelle condizioni più tristi e precarie, che si manifestavano in situazioni di famiglie con disagio sociale e in persone singole. In alcune aree di campagna si adoperò per avviare i servizi di base: istituire una prima assistenza sociale alle famiglie più povere, pagando le spedalità, distribuendo medicine, aiuti economici per l'acquisto della legna e degli alimenti di base. Non erano ancora istituite le casse mutue di coltivatori diretti, artigiani, commercianti.

La sua amministrazione portò l'illuminazione pubblica nelle case, avviò il primo acquedotto pubblico, con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale riuscì ad asfaltare le strade di collegamento con i paesi vicini.

Il clima politico favorevole e la partecipazione democratica dei cittadini contribuì ad una efficace collaborazione anche con le Parrocchie cittadine per avviare e potenziare vari servizi sociali. Con la disponibilità dell'arciprete, mons. Torresan, prese avvio il centro Enaip per la preparazione professionale dei giovani.

Sono questi solamente alcuni brevi ricordi del grande lavoro svolto dal prof. Antonio Dalla Zuanna in favore della nostra comunità. La nostra testimonianza vuole essere segno di profonda gratitudine e di viva riconoscenza da parte di tutti i cittadini di Camposampiero.

Credo che i figli possano essere orgogliosi del loro padre; è stato un uomo buono. Gli è riservata la giusta ricompensa promessa a chi, come lui, molto ha fatto a servizio del suo prossimo».

Marcello Volpato

Quale amico e collaboratore del prof. Antonio Dalla Zuanna, impegnato fin da giovanissimo nelle attività sociali e culturali in questa nostra cittadina, desidero associarmi alle parole di commemorazione e di ricordo della nobile figura del compianto cittadino. Ai familiari esprimo il mio cordoglio e la mia viva partecipazione al loro dolore. Unitamente ad un nutrito gruppo di amici, amministratori ed ex amministratori, mi sento di esprimere a lui gratitudine profonda e sincera per esserci stato di esempio e di stimolo nel porre attenzione a dare il nostro generoso contributo alla crescita della società civile e al risveglio cittadino dopo gli anni bui e tristi della guerra che avevano segnato il fisico e il morale di tutti e che avevano causato in molti sofferenza e morte. Il rischioso servizio militare, la perdita dei genitori sotto un bombardamento aereo, le difficoltà di sopravvivenza della numerosa famiglia hanno fortificato, corroborato e affinato il suo animo.

Fu educatore attento e sensibile di alcune generazioni di nostri giovani, ai quali seppe trasferire le sue migliori qualità intellettive e umane. Da sindaco nel periodo dal 1952 al 1960 e da assessore comunale per un altro decennio (1960-70), operò gratuitamente con profitto per la nostra comunità, anche se dovette superare situazioni difficili e di turbolenza. Sapeva affrontare le

decisioni più impegnative non con sorda arroganza ma con il massimo coinvolgimento della comunità civile. Era sempre attento ai suggerimenti che gli provenivano dalle parti politiche e dalle varie associazioni o gruppi presenti nel territorio, ai quali chiedeva spesso il sostegno soprattutto prima di qualsiasi importante decisione. Posso confidare che nel 1970 fu proprio lui che mi confortò e sostenne nell'affrontare l'impegno amministrativo e che mi seguì nel tempo suggerendomi un percorso coraggioso, forte, attento, meditato, onesto.

Grazie Antonio da parte mia e da quanti hanno seguito il tuo esempio.

Marcello Pagetta

Inaugurazione del fabbricato della scuola media statale (fine anni '50). Dalla Zuanna, primo a destra.



Bilancio dei festeggiamenti

35^a Fiera della Fragola, dell'ortofrutta e dei fiori

Record di presenze e riuscita di tutte le iniziative promosse

Bilancio positivo sotto tutti i punti di vista per la Fiera della fragola, dell'ortofrutta e dei fiori. Il bel tempo e un numero di presenze rilevante sono stati gli ingredienti essenziali per festeggiare i 35 anni della "Signora delle Feste" di Camposampiero.

Gli sforzi degli organizzatori sono stati premiati dall'affluenza dei visitatori nella "giornata clou", svoltasi domenica 13 maggio. Vincente si è dimostrata l'iniziativa orientata a promuovere le Aziende agricole locali che, oltre ad esporre i propri prodotti e a ricevere i meritati premi, hanno potuto vendere quanto esposto per tutta la giornata.

L'esposizione dei giardini ha arricchito la scenografia di piazza Castello e la vendita delle fragole si è distribuita in più luoghi del paese. Le tante associazioni di volontariato hanno trovato spazio in questa importante Fiera per sensibilizzare i visitatori. Il Photoclub di Camposampiero ha allestito un proprio spazio proiettando immagini significative dei nostri luoghi: una modalità piacevole per richiamare l'attenzione sul rispetto del nostro territorio e per rivalutarlo.

Notevole successo ha riscosso la cena conclusiva del percorso enogastronomico "Alla scoperta dei sapori", di venerdì 11 maggio, allestita in Piazza Castello in una struttura coperta. Possiamo ritenere ben riuscita la serata grazie anche alla professionalità di "Ristorando"; la nuova realtà di Camposampiero, che si aggiunge ai noti Ristoranti locali, i quali hanno aderito all'iniziativa e grazie all'entusiasmo dei Volontari della Pro Loco per l'allestimento di un "salone delle Feste" in Piazza.

Il Direttivo della Pro Loco intende migliorare il livello organizzativo e rendere sempre più eleganti questi incon-

tri che diventano un momento significativo di aggregazione, compatibilmente con le modeste risorse economiche di cui dispone e con le poche persone disponibili a lavorare gratuitamente per il Paese. È stata per noi tutti e per i Comitati Cittadini che ci hanno dato un aiuto tangibile, una grande soddisfazione registrare la numerosa affluenza di persone allo stand gastronomico. Abbiamo dato il massimo affinché i tempi di attesa venissero ridotti e la qualità delle pietanze potesse soddisfare tutti. Continueremo su questa strada e, a tal proposito segnaliamo la necessità di partecipazione e di disponibilità di più persone a dare un contributo di idee e di tempo per il proprio Paese. La Pro Loco è aperta al nuovo e, in particolare è auspicabile la partecipazione dei giovani.

Ricordo inoltre che la programmazione annuale della Pro Loco è riportata sul calendario di SETA, che arriva a tutti i residenti. Il programma delle prossime settimane ci vedrà impegnati con l'Estate in Piazza, a conclusione della quale ricordiamo la serata (ormai tradizionale appuntamento per gli appassionati dell'operetta) del 25 agosto alle ore 20.30 in Piazza Castello. Per l'occasione sarà proposta "CINCILLA", spettacolo in due

atti rappresentato dalla Compagnia Teatro Musica Novecento. In caso di maltempo ci sposteremo in Palestra Don Bosco.

Ringrazio, anche a nome del Direttivo e di tante persone che condividono il mio personale pensiero, la signora Alice Targhetta, presidente del gruppo, una persona che stimo e con la quale collaboro da qualche anno. La signora Alice, assieme al segretario Fernando Gallo, sono l'anima e il motore della Pro Loco.

Gloria Negri

Vicepresidente Pro Loco



Il vicesindaco Oriano Squizzato premia i due fondatori della Festa della Fragola: Marcello Pagetta (a sinistra) e Gino Marconato.

35^a edizione Festa della Fragola 31^a Mostra provinciale della zootecnia

Sono due appuntamenti che svolgendosi in contemporanea a Camposampiero attirano migliaia di persone provenienti da ogni parte del Veneto. Quella della Fragola si è svolta dal 9 al 13 maggio e a seguire quella della Zootecnia. Grazie alle belle giornate gli appuntamenti hanno visto confermata la validità espositiva di molti prodotti rilanciando l'immagine di due settori nel panorama delle tante iniziative promosse e di più alto livello che si svolgono non solo nella Provincia

di Padova ma anche in tutto il Veneto. L'amministrazione comunale esprime un sincero ringraziamento a tutti i volontari e i gruppi che hanno lavorato e collaborato per la riuscita di questo appuntamento.



VIII edizione della Maratona di S. Antonio

C'era grande attesa a Camposampiero per la VIII edizione della Maratona di S. Antonio che domenica 22 aprile ha attraversato la cittadina in quello che dagli stessi maratoneti è considerato il passaggio più caldo e suggestivo della corsa, tra due ali festose di folla in piazza Vittoria. E l'attesa non è andata delusa, complice la splendida giornata di sole che ha favorito l'afflusso di un numeroso pubblico assiepato lungo il percorso per applaudire con lo stesso calore gli atleti di punta e gli ultimi partecipanti. Anche quest'anno Assindustria Sport e gli enti coinvolti hanno messo in campo una macchina organizzativa all'altezza, coadiuvati dall'entusiasmo e dalla generosa collaborazione di numerosi volontari. Camposampiero, importante luogo antoniano, legato alla Maratona anche dall'indissolubile ricordo di S. Antonio, ha fatto la sua parte proponendo un ricco programma di iniziative di contorno, alla cui realizzazione hanno concorso Comune, Pro Loco, Protezione civile, Unione dei Comuni del Camposampierese, Alpini, Avis, Aido, Grup-



pone Missionario, Scuole, Scout, Associazioni sportive, Comitati dei Genitori, Ceod Irpea Villa S. Francesco, Centro Servizi Volontariato, Commercianti, Comitato Straelle, Comitati di quartiere e gruppi di volontari. A tutti questi preziosi e sempre più "esperti" volontari il più sentito grazie da parte dell'amministrazione comunale.



Hai voglia di ripensare al tuo futuro?

Al via la settima edizione dell'esperienza formativa Stop & Go

Dopo i risultati positivi raggiunti nel 2006 (un centinaio poco più le persone che hanno frequentato i vari corsi), la regione Veneto in collaborazione con i comuni e gli enti interessati, rilancia l'iniziativa anche per il 2007. L'obiettivo è sempre lo stesso: aiutare le persone a riqualificarsi professionalmente per essere in grado di trovare un lavoro con maggiore rapidità. Il servizio si rivolge in modo particolare alle persone in età adulta o con disagi particolari (adulti, italiani e stranieri).

Gli obiettivi che si prefigge lo Stop & Go sono:

- **conoscere** le offerte formative e lavorative del territorio
- **approfondire** la conoscenza della lingua italiana e dei diritti di cittadinanza
- **migliorare** l'integrazione partecipazione sociale nel territorio
- **riflettere** sulla propria storia professionale
- **partecipare** a percorsi di crescita personale e professionale
- **riprogettare** il proprio futuro professionale.



È bene ricordare che tutte le attività sono gratuite.

Per Camposampiero quest'anno c'è la novità dell'apertura di uno sportello aperto tutti i mercoledì nella sede del comune dalle ore 10.30 alle 12.30. Lo sportello offre informazioni utili per l'orientamento professionale (dal 16 luglio al 31 agosto, chiuso per ferie).

Può sembrare strano, ma il più delle volte chi cerca lavoro non lo trova perché non sa a chi rivolgersi, chi invece avrebbe bisogno di manodopera non trova il personale adatto per il suo fabbisogno, e così domanda e offerta restano lontani.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Veneto che ha individuato nella zona di Camposampiero e Cittadella, l'area idonea per far decollare il progetto allo scopo di fare avvicinare le realtà tradizionali del mercato: domanda e offerta.

Sempre più numerosi i comuni e gli enti che hanno aderito all'edizione 2007: Enaip Veneto (ente capofila), Borgoricco, Camposampiero, Campo San Martino, Curtarolo, Galliera Veneta, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio in Bosco, Vigonza (Progetto Giovani), Villafranca Padovana, Provincia di Padova, Camera di commercio, Ulss 15, Fòrema, Centro Territoriale Permanente di Camposampiero e Cittadella, Cooperativa Gea.

Info: Comune di Camposampiero
Piazza Castello, 35 - Tel. 049 931.52.17.

Successo di pubblico ai concerti di AGIMUS

Si è conclusa il 10 giugno la 24ª edizione dei Concerti di Primavera promossa dall'Agimus. La qualità delle proposte musicali ha rispettato vari generi musicali. Al pubblico sempre molto attento è stata data la possibilità di ascoltare musiche di Schubert e J. Brahms con il Trio formato da Michele Lot, Gianantonio Viero, Giuseppe Zuccon Ghiotto. Gli appassionati del bel canto sono stati deliziati con la "Bohème" di G. Puccini, presentata e narrata da Daniele Nuovo, intercalata da interventi musicali di Andrea Albertin, al pianoforte e Selma Sallioğlu, soprano. Il terzo appuntamento presso la Palestra "Don Bosco" ha visto impegnata la Big Band Orchestra, con un programma dedicato alla musica Jazz.



Il concerto, in orario mattutino, era rivolto in particolar modo agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di Camposampiero con un'affluenza di oltre 900 ragazzi, ma anche adulti. Stefano Ragusini, giovane e talentuoso pianista di Pordenone ha affascinato il pubblico presente in uno splendido percorso da Beethoven a Chopin, conducendo gli ascoltatori attraverso l'800 e le sue splendide composizioni pianistiche. Altri due concerti indirizzati ai giovani sono stati proposti dal quartetto di clarinetti del Conservatorio di Padova e dal gruppo musicale "Nosse Baenghe" che hanno proposto itinerari musicali diversi partendo da autori classici quali Mozart fino alla musica tradizionale Yddish. Il 25 maggio c'è stato invece il Concerto delle Giovani Promesse. Numerosissimo il pubblico presente, curioso e attento ai progressi e alle evoluzioni tecniche musicali proposte dai giovani musicisti di Camposampiero e paesi vicini (Fratte, S. Giustina in Colle, Campodarsego, Villanova di Camposampiero, Loreggia... e tanti altri). La stagione dei concerti di Primavera si è conclusa con i saggi musicali e strumentali della Scuola musicale A.GI.MUS. Nel 2008 l'associazione raggiungerà il traguardo dei 25 anni, e allora sarà festa grande!

Sindaci romeni a Camposampiero

Una delegazione romena composta da sei sindaci ha incontrato i sindaci dell'Unione comuni del Camposampierese. Scopo della visita era quello di conoscere il mondo produttivo del territorio e verificare le possibilità di costituire un consorzio dei comuni analogo nella regione di Arad, in Romania, che si trova a 60 km dalla capitale Timisoara. L'iniziativa è stata organizzata da due ditte locali (Paolo Micheletto e Giovanni Zanon) che avevano chiesto all'Unione dei Comuni di poter far conoscere ai sindaci romeni tutti i servizi offerti dall'ente. Silvia Fattore, presidente dell'Unione e sindaco di Villanova di Camposampiero, ha spiegato quali sono i vantaggi di questa collaborazione che a partire dal 2001 ha visto crescere tutta una serie di servizi i cui risultati sono percepiti e apprezzati anche dai cittadini, traducibili in termini di risparmio e convenienza per ogni comune aderente. La delegazione romena era composta da Scarlatescu Mihai, vicesindaco di Santana, Anitei Nicolaei, sindaco di Curtici, Musca Stefan, sindaco di Olari, Kiss Ioan sindaco di Zimand, Morostes Constantin sindaco di Simand, Dudas Gheorghe, vicesindaco di Zarand, più un consigliere comunale. L'area territoriale rumena di Santana, a ovest del paese prossima al confine con l'Ungheria, comprende circa 50 mila abitanti (gli undici comuni del Camposampierese 95 mila). Nel corso della visita ad alcune ditte del Camposampierese la delegazione ha visitato anche il depuratore e presso atto di come lavorano le società Etra e Asi.



Santuari Antoniani

P. Marco Tasca è il nuovo Ministro Generale: 119° successore di San Francesco

Il padovano padre Marco Tasca, 50 anni, originario di Piove di Sacco, ha bruciato tutte le tappe. Il Capitolo generale dei Frati Minori conventuali, riunito ad Assisi, ha eletto padre Tasca Ministro generale dell'ordine. È il 119° successore di san Francesco. Padre Tasca è entrato nell'ordine a Camposampiero nel 1968, frequentando le medie prima di trasferirsi al seminario serafico di Pedavena (BL) per il ginnasio e poi a Bre-



scia per il liceo classico. Fra i tanti impegni assolti anche quello di guardiano (cioè superiore) del convento dei Santuari Antoniani di Camposampiero dal 2001 al 2005. Dopo l'ordinazione sacerdotale i superiori l'hanno orientato allo studio della psicologia e della teologia catechetica alla Pontificia Università Salesiana di Roma. Il nuovo ministro è stato poi per anni formatore nei seminari francescani: prima a Brescia tra i giovani liceali, quindi a Padova, come maestro dei frati professi temporanei. Nel 2005 era stato eletto anche ministro provinciale.

Al nuovo ministro generale gli auguri di un buon lavoro da parte dell'amministrazione comunale.

Fare movimento è soprattutto salute



Oriano Squizzato
Assessore allo Sport

È in avanzata fase di progettazione la seconda edizione di "Vivi lo Sport" che si terrà dal 14 al 16 settembre e che rappresenta per la nostra cittadina un avvenimento di particolare importanza in quanto riunisce intorno a un ricco programma di iniziative lo straordinario movimento di associazioni, gruppi e società sportive del luogo.

Sarà festa di sport, ma anche di gente: atleti, appassionati, semplici curiosi, giovani e meno giovani; nessuna disciplina verrà privilegiata perché la festa è rivolta a quanti credono nei valori universali dello sport, al di là delle categorie e dei risultati.

VIVI LO SPORT è il titolo e insieme lo slogan della manifestazione e indica l'importanza della pratica sportiva vissuta da protagonisti.

Più di trenta le associazioni sportive attive a Camposampiero, molte delle quali hanno aderito all'iniziativa, a riprova di un tessuto sociale che favorisce la pratica delle più varie discipline e che vanta tra l'altro uno dei primi Licei ad indirizzo sportivo istituiti nel Veneto.

Sarà una tre giorni di dimostrazioni, spettacoli, esibizioni che avranno il loro cuore negli impianti sportivi Don Bosco, fatta eccezione per la sfilata delle società sportive lungo le vie del centro storico, con partenza da piazza Castello.

Il progetto **VIVI LO SPORT**, nato da un'idea dell'assessorato allo Sport, si va definendo grazie al

concorso di ciascuna delle realtà coinvolte e proprio dal mondo dell'associazionismo è scaturita in maniera entusiasta la proposta di aprire la manifestazione con una serata, in programma venerdì 14 settembre 2007, alle 21 presso il palasport Don Bosco, dedicata al ruolo decisivo che la pratica sportiva può rivestire per le persone e per gli atleti diversamente abili.

La presenza di alcuni personaggi del mondo dello sport sarà il momento per ricordare a tutti gli atleti l'importanza delle motivazioni nello sport. Al termine del dibattito, verranno premiati gli atleti e le società che si sono distinti nel corso dell'anno. Ma la vera novità di questa seconda edizione è l'Expo sport, che verrà allestito sotto alla tensostruttura posizionata nell'area esterna degli impianti sportivi che ospiterà l'esposizione dell'offerta sportiva delle nostre insostituibili società. Durante tutta la manifestazione funzioneranno uno

stand gastronomico e un bar ristoro. «Una comunità che riesce a far festa all'insegna dello sport – osserva Oriano Squizzato assessore allo Sport – chiamando in causa le società sportive locali con i loro atleti, è segno di collaborazione e aggregazione che può aiutare tutti a intraprendere una qualche attività sportiva, e questo a qualsiasi età, perché praticare uno sport equivale a mantenersi in salute».



«Vivi lo sport» 2006. Il raduno delle società in piazza prima della sfilata.

Asd Kyu Shin Ryu karate-kung fu-taijiquan

L'associazione sportiva **ASD Kyu Shin Ryu Karate-Kung Fu-TaiJiQuan** è stata fondata nel 1992 e ha sede a Camposampiero. Organizza corsi di Karate, Kung Fu cinese e Tai Ji Quan sia per bambini sia per adulti nella palestra del Liceo scientifico Newton di Camposampiero e a Campodarago. Svolge attività sia amatoriale sia agonistica. Il direttore tecnico è il Prof. Renato Busolin laureato in Scienze Motorie e maestro di arti marziali con la supervisione del maestro cinese Dott. Xu Xin che periodicamente è presente con stage e lezioni intensive. **Asd Kyu Shin Ryu karate-kung fu-taijiquan** ha recentemente partecipato al progetto Sport a Scuola della Provincia di Padova intervenendo nell'anno scolastico appena concluso nelle seguenti scuole:



- ITIS MARCONI PADOVA
totale studenti coinvolti 60, gennaio 2007, 5 lezioni
- ISTITUTO NATTA PADOVA
totale studenti 94, gennaio 2007, 4 lezioni
- SCUOLA MEDIA ALBINONI ALBIGNASEGO
totale studenti 58, febbraio 2007, 3 lezioni
- LICEO SCIENTIFICO CON INDIRIZZO SPORTIVO
NEWTON CAMPOSAMPIERO
totale studenti, 42 aprile/maggio 2007, 6 incontri

Gli incontri di promozione e divulgazione pratica e teorica hanno analizzato gli aspetti storici e teorici di base del karate tradizionale e sportivo; elementi di kung fu e la pratica degli elementi tecnici di base del karate tradizionale e sportivo e del kung fu. Chi fosse interessato ad avere informazioni su questa disciplina può chiamare al numero: 338 9324656.

Direttore tecnico Renato Busolin,
presidente Catiuscia Agostini.

Unione democratica di cittadini di Camposampiero

All'interno del consiglio comunale si è costituito un nuovo Gruppo Consiliare denominato: «Unione Democratica di Cittadini di Camposampiero». Desidero informare i cittadini sul perché di questa scelta. Rendo noto pertanto il contenuto del comunicato letto nel Consiglio Comunale del 20 giugno u.s. Prossimamente avremo l'occasione di esprimere le nostre opinioni sulle questioni e sulle scelte politiche attuate da questa Amministrazione Comunale.

“La Lista civica Camposampiero Città Progetto Cambiamento, nasce nell'anno 1998 e fu fondata da me e da pochi altri amici, i quali già ormai da tempo (e per gli stessi miei motivi), non ne fanno più parte.

La Lista nasceva con i propositi e le intenzioni di **cambiare il modo di amministrare e di fare politica** a livello locale; con l'obiettivo di dare l'opportunità alla gente di poter liberamente esprimere i propri pensieri, le proprie idee.

Negli anni a seguire, con molta fatica il sottoscritto ha fatto in modo che **la lista non naufragasse** e con essa il suo **originale significato**; dovendo superare molti ostacoli, diffidenze e le malignità di molte persone.

Ma nonostante tutto ho continuato per la strada in cui credevo e nella quale pensavo di agire per il bene comune.

Non vale la pena in questo momento di ricordare a quali ed e quanti scontri, azioni politiche ho partecipato sempre nel nome degli ideali su cui si basava la lista civica e per i cittadini elettori che l'hanno votata.

Io ho vissuto, precedentemente alla nascita della lista, un'altra esperienza politica.

Ero stato eletto consigliere dell'allora maggioranza costituita al suo interno da partiti organizzati. Ricordo che anche allora si discuteva sui vari problemi da risolvere e sebbene succedeva di scontrarsi, di accanirsi in diverbi più o meno accesi a causa di idee divergenti **mai nessuno** all'indomani mi riprendeva obbligandomi agli “ordini di scuderia” e nessuno si sognava come è giusto nelle libere democrazie, di **imporre regolamenti disciplinari e di comportamento** a cui sottomettersi che ora mi si impone.

Mi piace pensare e ora sorrido in modo ironico a come, anche in quest'Aula, si criticano i consiglieri di maggioranza i quali, a detta dell'opposizione, non prendono posizione e non esprimono il proprio parere, il proprio personale giudizio nelle questioni e alla fine magari in modo sommessamente alzano all'unisono la mano per votare.

Ora invece anche nei banchi dell'opposizione si pretende l'alzata di mano in modo bulgaro senza se e senza ma.

Io invece credo che una lista civica deve avere come valore aggiunto la diversità di vedute, di opinioni sempre intesa come ricerca del bene per la collettività.

Mi piace ricordare che la **democrazia si fonda sul pluralismo di voci** le quali consentono il libero dibattito e le libere scelte, al contrario si ha un regime autoritario.

La democrazia ha come **principio fondante la sovranità popolare** che si esercita attraverso le elezioni, con

le quali i cittadini liberamente scelgono i propri rappresentanti.

Io ritengo che in democrazia si eserciti l'attività politica non per se stessi, ma in nome e per conto della gente, dei cittadini che hanno posto la loro fiducia in noi e nelle nostre azioni. Questo è il **mio principio**, l'elemento portante del mio modo di fare politica mirato al solo esclusivo interesse collettivo.

La riprova non sono le chiacchiere fatte al bar, ma, se ce ne fosse bisogno, i miei innumerevoli interventi in Consiglio lo testimoniano.

L'essere ipocrita non è nel mio stile di vita, nel mio Dna, tantomeno la falsità rientra nella sfera della mia persona e non ho nulla di cui rimproverarmi, nemmeno quando in quest'Aula proposi al Consiglio Comunale di dare **sostegno e solidarietà al nostro Santo Padre**, dagli attacchi che stava subendo da parte di alcune organizzazioni ultrafondamentaliste di matrice islamica e quindi, a mio dire, **doveva e deve essere ben chiaro** che noi siamo a difesa della ns cultura, della nostra identità, della nostra libertà e per il sostegno del nostro patrimonio religioso, sul quale si fonda la nostra civiltà democratica.

Constato con amarezza che se pur avendo lavorato per la nascita e l'esistenza della lista civica, senza mai risparmiarmi, alcune di queste nuove persone che si sono aggregate alla lista nel 2004, oggi, mi **vorrebbero zittire**.

Ma voglio lanciare un messaggio a quelle persone del gruppo, che non condividono questo modo di fare politica, affinché trovino il coraggio di esprimere, senza paure, le proprie idee in piena libertà e serenità perché è importante riconoscersi in un sistema democratico e non di sudditanza.

Le motivazioni che leggo nella lettera a firma del capogruppo *nella quale si chiede o le mie dimissioni e/o l'allontanamento dal Gruppo (stesso metodo usato da Rifondazione Comunista e dai Comunisti Italiani nel caso Parlamentare Rossi/Turigliatto)*, sono solo pretestuose, fasulle e condensate di ricca fantasia ma tutto questo non mi scoraggia nel continuare il mio impegno per l'interesse della collettività ed in particolare verso quelle 133 persone che con la loro preferenza mi hanno votato.

Pertanto concludo Sig. Sindaco che per una politica seria e responsabile, il sottoscritto costituisce, supportato da persone che condividono i miei stessi ideali e valori, un nuovo soggetto politico all'interno di questo Consiglio Comunale”.

Attilio Perusin

Unione Democratica di Cittadini di Camposampiero

Lista Armando Stocco - Camposampiero

Otto anni di malgoverno di questa Amministrazione sta bloccando 350 richieste di edilizia privata ai nostri cittadini

Sono stati penalizzati i cittadini normali e favorito i potentati economici

Anno 1999 - L'allora candidato Sindaco, Marcello Volpato e la sua giunta, presero degli impegni precisi con i cittadini, promisero allora la revisione al vecchio piano regolatore, una variante generale che doveva dare al paese "la possibilità di espansione residenziale per i nostri cittadini". In quell'anno, 1999, fu eletto Sindaco Marcello Volpato e alla fine dell'anno 2002 la variante generale era pronta impiegando notevoli risorse finanziarie, (vedi CSP Notizie del 2002).

Inizio 2003 - Fu allora che entrarono in azione i neofeudatari, "gli uomini invisibili" oramai lo sanno tutti, sono quelli che comandano la politica. Fu fermata quella variante generale al vecchio P.R.G., per inserirci dentro i due grandi business chiamati P.I.R.U.E.A.

1) Il primo P.I.R.U.E.A. (Piano di riqualificazione urbanistica), quello dell'area ospedaliera (130 miliardi di vecchie lire che peggiorano i servizi di parcheggio ai cittadini e inoltre porta con sé una circonvallazione fasulla, fuorilegge).

2) Il secondo P.I.R.U.E.A. (piano di riqualificazione urbanistica), quello di Via Straelle (era completamente fuorilegge e lo abbiamo fermato). Da chi furono voluti e a sua volta inseriti questi due piani di riqualificazione? Dai vecchi democristiani coperti dal mantello azzurro. Cosa dicono questi signori: Caro Sindaco, lascia stare la variante generale al vecchio piano regolatore, approva questi due P.I.R.U.E.A. e fai un grosso figurone davanti all'opinione pubblica, con la riqualificazione dell'area ospedaliera, così alle prossime elezioni, nel 2004, ti faremo rieleggere Sindaco e ci consegnerai il secondo P.I.R.U.E.A. dell'area Straelle. Noi ti promettiamo che sarai il primo che riuscirà nel Veneto ad approvare il P.A.T. (il nuovo piano di assetto territoriale), e successivamente il piano degli interventi, in quanto in regione stanno approvando la nuova legge urbanistica, che poi dopo effettivamente fu approvata il 23 aprile del 2004. Sì cari amici, così sono andate le cose, qui a Camposampiero si dice che comandi una giunta di sinistra-centro, con la regia dei vecchi democristiani coperti dal mantello azzurro.

Tutta questa manovra scientifica, eliminare la variante generale in corso per sostituirla con i due P.I.R.U.E.A., per avere a disposizione subito i metri cubi necessari ai due piani urbanistici esclusivamente per i potentati economici. Dal Gennaio, Febbraio 2003, si cambia quindi rotta, ed allora iniziarono il proliferare di varianti ad hoc per i grandi gruppi di costruttori, per i potentati economici, furono portati avanti i piani attuativi urbanistici per gli amici degli amici e sono state eluse le aspettative di numerosissimi cittadini normali che attendevano dall'anno 2000 piccole varianti urbanistiche per poter anche loro edificare, migliorarsi, sistemare i propri figli.

Costoro sono ancora lì che attendono da 7/8 anni con il cappello in mano i permessi di costruire da questi nostri amministratori. Vi posso anche dire che a tuttora le richie-

ste in lista d'attesa urbanistica sono circa 350. Tutto questo succede in una giunta di sinistra-centro, che ha predicato la solidarietà e continua a predicare la solidarietà per i cittadini. Non vi sembra che questo vostro comportamento sia pieno di ipocrisia? Questo! Cari amministratori, è malgoverno che ha prodotto una grossissima ingiustizia sociale, e Voi ne siete i responsabili, il Signor Sindaco, il Vice Sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, tutti. Sì Signori, i cittadini non vanno così maltrattati ed offesi, privati di progettare il proprio futuro e quindi privati della loro libertà.

Facciamo pure anche un po' di conteggi, dall'anno 1999 in poi:

1) Sono stati spesi centinaia di milioni di vecchie lire per progettare la variante generale al vecchio P.R.G.. e dopo è stato sospeso tutto.

2) Sono stati spesi centinaia di milioni di vecchie lire per studi di fattibilità per lo sviluppo del paese e dopo abbandonato tutto.

3) Sono stati spesi centinaia di milioni di vecchie lire per lo studio di fattibilità delle scuole e dopo abbandonato tutto.

4) Dobbiamo mettere in conto anche i mancati oneri urbanistici che il comune poteva incassare approvando allora la variante generale già nel 2003 e conseguenziali mancati introiti di oneri di urbanizzazione e di tassa ICI.

5) Mancate entrate per la farmacia di Rustega, perché hanno voluto fare i comunisti.

6) Un momento questo, inopportuno, per portare avanti la sala polivalente.

Mettendo assieme tutte le cifre di questi punti che ho appena elencato, sommando le spese sostenute per tutti gli studi di fattibilità che non sono serviti a nulla se non per i professionisti, sommando le mancate entrate che si potevano recuperare già dagli oneri urbanistici. Noi diciamo che il nostro comune poteva avere avuto in totale minimo dieci miliardi di vecchie lire in più, che potevano essere in parte già spesi e in parte spalmati nei prossimi bilanci per servizi più urgenti al paese e ai nostri cittadini. Potevano ad esempio essere già risolti i problemi più urgenti della viabilità nel nostro paese;

1) La risoluzione delle viabilità davanti alla chiesa di San Marco, semaforo Via Cosma, Via Bonora.

2) La pista ciclabile di Via Corso completa fino a Fratte.

3) La pista ciclabile completa di Via Straelle.

Oramai è arrivato il momento di iniziare a pensare che a palazzo Tiso, in questo nostro comune, occorra una ventata di aria nuova. Buone ferie a tutti.

Armando Stocco

Capogruppo lista "Armando Stocco Camposampiero"

Polo delle Libertà - Camposampiero

Il futuro di Camposampiero: verso quale sviluppo?

In questi mesi l'Amministrazione comunale sta affrontando il tema del nuovo Piano regolatore generale, chiamato "Piano degli Interventi", documento strategico di pianificazione urbanistica del nostro territorio.

Lo sanno bene quegli oltre 350 cittadini che da anni attendono una risposta dagli uffici comunali che dia soddisfazione ai bisogni delle rispettive famiglie.

Sappiamo bene tutti che lo sviluppo del paese passa attraverso queste decisioni.

Auspichiamo, perciò, che i cittadini trovino la volontà di partecipare con attenzione, senso critico e costruttivo senza subire imposizioni dal potere pubblico.

Nel prossimo futuro diverse e importanti sono le scelte che si dovranno fare; una di queste è individuare il luogo dove fare sorgere i nuovi edifici scolastici (scuole materne, elementari, medie). Negli ultimi anni l'argomento è stato affrontato in più occasioni, ma l'Amministrazione vigente non ha finora formulato ipotesi di fattibilità sostenibili sia sul piano urbanistico che su quello dei mezzi finanziari necessari. Oggi i cittadini possono esprimere con chiarezza la loro opinione in modo da indirizzare l'Amministrazione comunale nelle scelte da operare e negli impegni che si dovranno assumere. Le proposte sono tre:

PROPOSTA A. Il polo scolastico tra il cimitero e il Muson dei sassi

È la proposta del Sindaco e prevede la realizzazione dei nuovi edifici scolastici nell'area compresa tra il cimitero, il Muson e gli insediamenti privati esistenti. Questo fatto non convince: le scuole vengono realizzate ogni 100 anni. Per noi è necessario individuare una zona molto più ampia o espandibile.

In questa zona il "Piano" prevede la realizzazione di un volume enorme di unità abitative: 220 mila metri cubi di volumetria per oltre 700-800 unità abitative e un insediamento per circa 2 mila persone. Tale situazione provocherebbe un evidente collasso della zona, già ora sotto tensione a causa del traffico. La viabilità e l'accessibilità sono i veri punti critici di questa proposta: pensare di "scaricare" su via straelle e via Bonora un tale volume di movimenti significa rendere invivibile l'intera zona.

PROPOSTA B. Polo scolastico tra il Muson vecchio, il Muson dei sassi e la strada provinciale per Rustega

È la proposta di un gruppo di genitori. L'ipotesi è stata



resa pubblica in più occasioni. È senza dubbio lo studio più serio più approfondito e più condiviso da parte della cittadinanza; propone una soluzione corrente degli aspetti urbanistici importanti della viabilità; indica, inoltre, formule economiche, finanziarie, compatibili che ne garantiscono la fattibilità.

PROPOSTA C. Polo scolastico tra il Muson dei sassi, il Muson Vecchio, nell'area dell'ecocentro di via San Francesco

È un'alternativa alla proposta B del medesimo gruppo di genitori. Tale indicazione appare molto intelligente e lungimirante. L'attuale ecocentro, la cui dismissione è già prevista, è situato in un'area di 16 mila metri quadri di proprietà comunale. Tale area è immediatamente utilizzabile ed è espandibile verso est. Riteniamo che anche questa soluzione sia meritevole di approfondimento.

Contemporaneamente alla individuazione del luogo di insediamento dei nuovi edifici, sarà necessario conoscere la destinazione da dare agli attuali fabbricati scolastici esistenti nel centro storico cittadino, indicare le fonti di finanziamento e le modalità di reperimento dei fondi necessari, nonché definire i tempi di urbanizzazione e di realizzazione delle opere, evitando l'esecuzione a stralci. La realizzazione di quest'opera, che è particolarmente rilevante e onerosa per Camposampiero, non può che essere concertata e condivisa da una larghissima maggioranza dei cittadini e degli amministratori comunali.

Marcello Pagetta, Ado Scantamburlo
Polo delle Libertà – Camposampiero

“Camposampiero Città - Progetto - Cambiamento”

Trasparenza e inganno

Ricordate le **promesse elettorali del Sindaco** con le quali in nome della concretezza garantiva risposte sui temi della viabilità, della sicurezza, dell’istruzione, del futuro urbanistico di Camposampiero? Ricordate che la nostra comunità attende oramai da 10 anni un nuovo piano urbanistico e le nuove scuole ripetutamente promesse? Ricordate che il Sindaco ha promesso un’amministrazione moderna, equilibrata, trasparente ed aperta alle novità ed al dialogo corretto e pacifico con tutti i cittadini?

È oramai evidente a tutti che alle belle parole **non sono seguiti i fatti**. Sono però stati **sprecanti soldi pubblici in inutili studi e consulenze** ma le **scuole non sono state realizzate**, così come il degrado urbanistico è aumentato ma il nuovo **strumento urbanistico non è ancora stato approvato**. E tutto ciò è accaduto mentre i **furti e gli incendi** hanno aumentato il senso di **insicurezza** dei nostri cittadini che non si sentono per nulla garantiti a casa propria.

Una buona amministrazione – come si sa – dovrebbe essere disinteressata e diretta unicamente a perseguire il **bene comune** e l’interesse generale. Se non lo fa è inaccettabile. E questo è il punto al quale oramai è arrivata l’**amministrazione** di Camposampiero che, molto **attenta alle clientele elettorali**, è **caratterizzata da un doppio gioco** nel quale il Sindaco e la maggioranza sono insinceri o mentono quando spiegano quello che fanno, mentre sono muti come pesci sulle motivazioni delle loro scelte.

Il loro **metodo non è fondato sulla trasparenza**, (come spudoratamente raccontano), **ma sull’inganno**, cioè sul dire una cosa e farne un’altra. Ma evidentemente, se avessero eliminato l’inganno ed aumentata la trasparenza, i cittadini avrebbero capito immediatamente che, con questa Giunta, Camposampiero era destinata ad un declino inevitabile.

P.A.T. ovvero via libera al cemento

In una sala Filarmonica gremita oltre ogni previsione, proiettando le immagini dello **sviluppo disordinato** e abnorme di Camposampiero di questi ultimi 10 anni garantito da ben 15 varianti parziali approvate dal Sindaco e dalla sua maggioranza, abbiamo spiegato che con le nuove previsioni urbanistiche del **P.A.T.** saranno consentiti ulteriori **800.000 metri cubi di cemento** senza

alcun miglioramento della qualità della vita del nostro paese. **Non si può costruire all’infinito** pensando di sfruttare il **territorio** di Camposampiero come fosse un bene **inesauribile**. Pensate, tra l’altro, che hanno previsto tra il Muson e la Nuova Statale del Santo il sorgere di “Rustega 2”, cioè di un nuovo quartiere con un insediamento abitativo pari a quello della nostra frazione, ove intendono collocare le nuove scuole ed un nuovo centro sportivo (sic!). Lasciamo a Voi ogni commento.

Avanti di questo passo siamo certi che il **degrado e l’insicurezza** dei nostri quartieri diventeranno **la regola** e non l’eccezione. A fronte di queste previsioni urbanistiche non vorremo nel prossimo futuro sentire i nostri figli chiedersi: *“Come hanno fatto i nostri genitori a permettere tutto questo?”*.

ETRA: dalle poltrone d’oro all’acqua salata

Da quando il nostro Comune ha deciso di attribuire il servizio idrico integrato ad ETRA (e ciò è stato fatto per avere un soggetto più efficace efficiente e competitivo tale da permettere di conseguire economie di scala), abbiamo assistito **increduli** da un lato all’insediamento di un **Consiglio** di Amministrazione composto da ben **dodici membri** con ben **due amministratori delegati**, tutti retribuiti **con indennità milionarie**, e dall’altro lato al “caro bollette” dovuto all’**aumento tariffario** dell’acqua.

Anzi, recentemente, a fronte di evidenti errori di previsione e di gestione degli organi societari (cioè degli amministratori ben pagati), hanno pensato bene di **aumentare** ulteriormente la **tariffa del 15%**, passando cioè da Euro 0,96 a Euro 1,10 al metro cubo d’acqua consumata.

Noi abbiamo **proposto** che, mai come in questo momento in cui si discute tanto della riduzione dei costi della politica, sarebbe stato opportuno **ridurre il numero delle poltrone d’oro** alla casta politica degli amministratori e **le loro indennità milionarie**, nonché **eliminare gli sprechi e le inutili spese** di gestione **invece di aumentare le tariffe** ai cittadini. E pensare che stiamo parlando di acqua, cioè di un bene prezioso ed irrinunciabile per tutta l’umanità.

Domenico Zanon,
Gianfranco Bellotto, Carlo Serato
I consiglieri della lista Civica

Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica

Viabilità: qualcosa finalmente sta cambiando...

Arrivare in tempi rapidi all'adozione del primo **Piano degli Interventi**, dare attuazione agli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) per Camposampiero. È questa la priorità alla quale sta lavorando l'Amministrazione, per completare il percorso del nuovo **Piano Regolatore Comunale**. Il 20 giugno scorso il sindaco ha presentato al Consiglio Comunale un documento preliminare che sarà la traccia di lavoro dei prossimi mesi. Dopo un primo dibattito in Consiglio, il documento è stato presentato alla cittadinanza e alle categorie sociali ed economiche. Questo passaggio, definito dalla nuova legge urbanistica regionale "concertazione", è molto importante perché il Piano sia condiviso con la cittadinanza. Altre saranno le occasioni per approfondire il dibattito su questi temi, perciò rivolgiamo a tutti un invito alla partecipazione e al coinvolgimento.

Con il Piano degli Interventi saranno attentamente valutate le numerose **domande dei cittadini** pervenute in questi anni. Non sarà necessario il via libera della Regione e il percorso si concluderà con una delibera del Consiglio Comunale.

Saranno date dunque le risposte possibili e compatibili con il PAT e con quanto stabilisce la legge regionale. Ma il Piano degli Interventi sarà soprattutto uno strumento per rendere operative le **scelte programmatiche** del PAT. La più attesa ed impegnativa riguarda il **nuovo Polo Scolastico**.

Dovrà diventare il fulcro attorno al quale sviluppare una zona residenziale con la presenza di altri servizi indispensabili, ad esempio quelli a carattere sportivo. Si tratta di un'esigenza manifestata a più riprese dalla cittadinanza agli amministratori. Non è certo un bisogno elettorale della maggioranza, accusa che ci sentiamo rivolgere in Consiglio, ma un tema che interpella tutti, maggioranza e minoranze.

Dopo un primo studio di fattibilità, commissionato dalla precedente amministrazione, e in seguito a precise valutazioni fatte in sede di stesura del PAT, si è individuata una zona, oltre il Muson dei Sassi, in cui prevedere tale intervento.

Senza questo passaggio normativo, non potremmo ora pensare ad una più precisa programmazione. Una sfida, dati i costi previsti, che bisogna riuscire a vincere sfruttando gli strumenti innovativi offerti dalla legge. Programmare sviluppo ricavando risorse per opere pubbliche, risorse che un bilancio comunale da solo non potrebbe mai sostenere.

Non si tratta di svendere o stravolgere il territorio, in quanto i parametri per le cubature e per le aree sono stabiliti dal Pat e tengono conto degli aspetti di salvaguardia del territorio e di rispetto per il sistema ambientale e paesaggistico.

Molti altri sono i punti qualificanti del documento redatto dal sindaco.

Citiamo ad esempio il **riordino del sistema viabilisti-**

co locale. Nell'ultimo Consiglio sono state approvate due importanti delibere che segnano un passo avanti su questo percorso.

La prima riguarda la strada di collegamento tra la nuova SR 308 del Santo e il Centro di Biotrattamento, per arrivare poi fino a via Straelle. Una "bretella fantasma" che fino a poco tempo fa non era stata ancora progettata né finanziata, un caso cui diedero risalto i giornali. Il sindaco in più occasioni aveva sollevato la questione, facendo presente l'impatto del traffico sulla nostra viabilità locale.

Il 26 marzo 2007 l'accordo tra gli enti coinvolti è stato siglato. La progettazione dell'opera sarà a carico di Etra, la strada sarà realizzata da Veneto Strade e la titolarità, con la manutenzione, sarà assunta dalla Provincia.

Il 28 giugno scorso il Consiglio Comunale ha preso atto del progetto preliminare ed ha adottato la conseguente variante al piano regolatore (unico impegno spettante al comune).

Altra variante adottata il 28 giugno, con presa d'atto del progetto preliminare, riguarda la rotatoria tra la SP 31 (Straelle) e la SP 34 (per Borgoricco). L'opera sarà progettata dalla Provincia, mentre la realizzazione sarà a carico della ditta Comprabene.

La rotatoria rientra in un protocollo d'intesa siglato nel 2002, tra Provincia e Comuni di Camposampiero, Borgoricco e Massanzago, finalizzato a migliorare la sicurezza della viabilità in zona Straelle. Un passo avanti dunque nella soluzione di questo problema particolarmente sentito dai residenti, che si realizza con la collaborazione tra più enti, pubblici e privati.

Nel frattempo l'apertura della nuova Regionale 308 sembra davvero vicina, anche se rimane l'incognita dei controlli nel sottosuolo e delle eventuali bonifiche necessarie a garantire la sicurezza ambientale. Sta per realizzarsi così un obiettivo storico per Camposampiero, assieme a quello del nuovo sottopasso ferroviario nella zona dei Santuari Antoniani, ora in fase di costruzione.

Ciò consentirà di lavorare per la valorizzazione del nostro **centro storico**, studiando nuove soluzioni per la viabilità e avviando, almeno a stralci, un progetto di riqualificazione delle piazze. Un lavoro importante dunque, quello del Piano degli Interventi, che si svilupperà in questi mesi e avrà la sua ricaduta nei prossimi cinque anni.

Un augurio di serene vacanze estive.

Katia Maccarrone

*Capogruppo di Uniti per Camposampiero
Popolare e Democratica*

Shopping al chiar di luna



Esercizi pubblici e commercio sono l'anima di una cittadina: valorizzarli al meglio è uno degli obiettivi principali di questa amministrazione. Per questo motivo il nostro Comune ha aderito con entusiasmo alla manifestazione "Shopping al Chiar di Luna", svoltasi venerdì 6 e sabato 7 luglio. I negozi del centro sono rimasti aperti anche alla sera con percorsi di shopping costruiti ad hoc, mentre in piazza Castello è stato allestito un expo riservato agli esercizi pubblici collocati fuori

dal centro. Grazie alla chiusura della statale le vie e le piazze del centro storico sono state trasformate in luoghi di ritrovo e intrattenimento con concerti, spettacoli di strada per grandi e piccini.

Shopping al chiaro di luna è un progetto di Confesercenti che ha come obiettivo la valorizzazione commerciale dei principali centri della provincia attraverso il coinvolgimento delle attività commerciali, vere protagoniste dell'iniziativa.

Aperta la Farmacia comunale di Rustega

Domenica 1° aprile 2007 è stata inaugurata a Rustega la nuova farmacia comunale. Il comune di Camposampiero porta a casa un obiettivo inseguito da molto tempo.

Si conclude così felicemente un cammino iniziato e sostenuto con determinazione dall'Amministrazione comunale per garantire agli oltre 2000 abitanti della frazione un servizio atteso da anni.

A settembre 2006, sulla base di un bando di gara che teneva conto sia del progetto di gestione e dei titoli professionali posseduti dal socio privato sia dell'offerta economica, si è aggiudicata la titolarità del servizio la dott.ssa Roberta Rossi.

Il comune, pur avendo ceduto il 51% delle quote ad un prezzo di € 470.000 (la base d'asta era stata fissata ad € 380.000), mantiene in base ad espliciti accordi un'attività di controllo, di vigilanza e di indirizzo, condividendo con la dott.ssa Rossi le scelte di avvio della farmacia. «Per Rustega si avvera un sogno – sono queste le parole di soddisfazione del primo cittadino Marcello Volpato -.

Ci tenevamo molto poterla inaugurare perché il fabbisogno della frazione è reale e sarebbe stato eccessivo andare oltre coi tempi.

Questo risultato è il frutto del lavoro iniziato dal dott. Maurizio Osti in precedenza e portato avanti dagli amministratori Oriano Squizzato, Luisa Baggio di Rustega e l'attuale assessore al Bilancio Luca Masetto che ha



seguito con solerzia ogni passaggio». La benedizione è stata affidata al parroco don Luciano Marchioretto. All'inaugurazione c'erano gli ex sindaci Marcello Pagetta, Dino Scantamburlo, i consiglieri regionali Franco Frigo, Clodovaldo Ruffato e l'euro parlamentare Iles Braghetto.

La comunità di Rustega continua così a crescere. All'ombra dell'ULSS 15, in un'area di forte espansione demografica la farmacia di Rustega risponde a due bisogni: colmare il vuoto di un servizio invocato da tempo dai cittadini, avviare una fase dove la prevenzione sia l'aspetto qualificante della nuova farmacia in sintonia con le esigenze del territorio e gli indirizzi dell'amministrazione comunale.

Comune di Camposampiero

www.comune.camposampiero.pd.it

Comune		Impianti sportivi	
Ufficio Segreteria	049.9315.202	Palestra Don Bosco	049.5791.239
URP	049.9315.209	Palestra di Rustega	049.9301.788
Ufficio Protocollo	049.9315.220	Campo sportivo (via Corso)	049.5790.035
Ufficio del Sindaco	049.9315.216		
Messo comunale	049.9315.284		
Uff. Demografici	049.9315.210		
Servizi sociali	049.9315.221		
Commercio - Tributi	049.9315.219		
Ufficio ragioneria	049.9315.239		
Manutenzione - Patrimonio	049.9315.259		
Lavori Pubblici	049.9315.269		
Ecologia - Ambiente	049.9315.246		
Edilizia Privata	049.9315.279		
Fax del Comune	049.9315.200		
Istruzione e scuola		e-mail	
Biblioteca civica	049.9300.255	info@comune.camposampiero.pd.it	
Ufficio scuola	049.5792.082	segreteria@comune.camposampiero.pd.it	
Informagiovani	049.930.1808	ufficio.stampa@comune.camposampiero.pd.it	
		demografici@comune.camposampiero.pd.it	
		sociale@comune.camposampiero.pd.it	
		lavoripubblici@comune.camposampiero.pd.it	
		urbanistica@comune.camposampiero.pd.it	
		ufficio.ambiente@comune.camposampiero.pd.it	
		manutenzioni@comune.camposampiero.pd.it	
		ragioneria@comune.camposampiero.pd.it	
		personale@comune.camposampiero.pd.it	
		tributi@comune.camposampiero.pd.it	
		scuola@comune.camposampiero.pd.it	
		bibliotecacsp@libero.it	

Unione Comuni del Camposampierese

CENTRALINO

049.9315600 - 049.9315601 fax
info@unionecamposampierese.it

SERVIZI AMMINISTRATIVI

049.9315610 - 049.9315611 fax
info@unionecamposampierese.it

COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

049.9315660 - 049.9315661 fax
polizia.municipale@unionecamposampierese.it

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

049.9315620 - 049.9315621 fax
suap@unionecamposampierese.it

PROTEZIONE CIVILE

049.9315600 - 049.9315601 fax
protezione.civile@unionecamposampierese.it

Numeri telefonici di servizio

Ufficio immigrati	049.5790.924	Giudice di pace	049.930.2038
Ufficio di collocamento	049.5790.086	Carabinieri	049.579.0006
Associazione pensionati	049.9300.266	Enel: guasti e info (num. verde)	800.900.800
Asilo nido	049.5792.943	Seta (Consorzio Tergola)	049.9302.068
Centro educativo Straelle	049.9300.864	Gas (Ascopiave)	0423.720026
Convento Santuari Antoniani	049.9315.711	Pronto Intervento (Ascopiave)	800.984.040
Pro Loco	049.930.1264	Camera di Commercio	049.9320.084

Sanità - Ulss 15

Ulss 15 - Centralino	049.9324.111	Emergenza medica	118
Pronto soccorso	049.9324.118	Prenotazioni ambulatoriali	049.8285.309